IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 224 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Avvertenza ai lettori

In seguito ad alcuni lavori urgenti per la conduttura del gas nella zona dello Stabilimento del *Popolo Romano* abbiamo dovuto modificare il formato restringendoci a 4 pagine e l'ora della distribuzione, che viene anticipata.

Da domani potremo procedere in modo normale con la nuova sistemazione.

Note del giorno

La situazione balcanica non accenna ancora a   novità,

Un dispaccio ufficiale da Atene annunzia infatti che il Governo greco ha risposto negativamente alle Potenze dell'Intesa che lo esortavano a restituire Cavalla ed altri territori alla Bulgaria assicurandole un premio anticipato per la entrata in campagna della Bulgaria contro la Turchia.

Anzi, dice il dispaccio ateniese, il Governo greco protesta per il semplice accenno di cessioni di territori alla Bulgaria.

Dal canto suo, il capo del Governo bulgaro ripete che la Bulgaria non si muoverà mai se prima non riavrà dagli altri tre Stati balcanici ciò, che le fu tolto dal trattato di Bucarest.

— La *Nordd. Allg. Zeitung*, che si può considerare in guerra il giornale ufficiale, smentisce le voci di proposte di pace che si dicevano avanzate dalla Germania alla Russia.

***

Scacchiere italo-austriaco. —
attacchi e contrattacchi nel Cadore: un assalto nemico respinto nell'Alto Cordevole.

Altri assalti furono ugualmente respinti dai nostri sull'Isonzo e sul Carso.

— Un altro sommergibile austriaco venne affondato dalla nostra marina e questa volta nel basso Adriatico. Furono salvati e fatti prigionieri undici uomini dell'equipaggio ed il comandante in seconda.

***

Scacchiere ovest. — Il comunicato ci annunzia in poche parole che nelle Argonne fu conquistato al nemico un gruppo di opere del forte Martin nelle Argonne, dove francesi e tedeschi combattono da dieci mesi.

Parigi dice che parte di queste posizioni furono riprese dai francesi, i quali respinsero poscia un nuovo tentativo nemico contro di esse.

***

Scacchiere est. — Continua ad offrire il più alto interesse l'azione vigorosa dei tedeschi nel settore nord della Russia. Si accenna persino ad una possibile marcia su Pietroburgo dagli stessi giornali della capitale moscovita, tanto che lo Stato Maggiore dello Czar ha dovuto dichiarare che tale eventualità è stata prospettata, e che vi si porrebbe, in caso, immancabile riparo.

Il grosso delle forze moscovite è riuscito finora a proseguire la ritirata nell'ordine prestabilito con il sacrificio delle retroguardie che trattengono quanto più è possibile l'irrompente avanzata dei nemici.   gli austro-ungarici hanno preso Lukow ed oltrepassato la Bistritza, e, contiguamente i tedeschi respingevano i russi fra la Tismenica ed il Bug.

Queste notizie del comunicato austriaco si riferiscono al giorno 11, come quelle del comunicato germanico che pienamente le conferma.

Confrontando i comunicati di Pietroburgo e di Berlino circa il settore superiore si viene alla conclusione che una momentanea e parziale sosta si è verificata nella Curlandia e nella provincia di Samogizia.

— Nulla di notevole sugli altri due scacchieri.

Politica e diplomazia

(S) **Porto Principe**, 13. — L'assemblea Nazionale ha eletto il generale Dartiguenave a Presidente della Repubblica di Haiti.

New-York, 12. — Goethals, governatore generale della zona del Canale di Panama, si è dimesso. Egli lascerà il suo posto il 1° novembre prossimo.

(S) **Londra**, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce l'esistenza di una lettera minacciosa dell'Imperatore Guglielmo a sua sorella la Regina di Grecia, e smentisce altresì le voci di proposte tedesche di pace separata alla Russia.

(S) **Pietrogrado**, 13. — Korostovatz, Ministro di Russia a Teheran è stato dispensato da questo ufficio e nominato membro del Consiglio del Ministero degli affari esteri.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che approva l'elezione del Re Vittorio Emanuele a socio dell'Accademia delle Iscrizioni e delle Belle Lettere.

(S) **Parigi**, 12. — Si ha da Atene: Stante improvvisa indisposizione del Re Costantino l'udienza di congedo del Min. di Francia Deville, è stata rinviata.

◆ (S) **Parigi**, 13. La Camera si è aggiornata al 20 corrente.

GRECIA - BULGARIA E L'INTESA.

(S) ATENE, 12 - (*Ufficiale*) — Il Capo di Gabinetto del Ministro degli esteri ha consegnato nel pomeriggio la risposta della Grecia al passo delle quattro Potenze dell'Intesa alle Legazioni di queste Potenze.

La risposta della Grecia è redatta sotto forma di protesta contro la cessione di Cavalla od altra parte del territorio greco.

NELLA PENISOLA BALCANICA

◆ (S) **Sofia**, 11 (*Ritardato*). In occasione dell'anniversario della firma del trattato di Bucarest l'ufficioso *Eco di Bulgaria* scrive: Il trattato di Bucarest è stato nefasto non soltanto alla Bulgaria, ma a tutti i popoli della Penisola Balcanica.

Nella tormenta attuale, la ricostituzione dell'accordo balcanico è una via di salvezza che si impone ai popoli balcanici, e l'ostacolo insormontabile che questa ricostituzione incontra è questo trattato due volte iniquo.

Fino a che questo ostacolo non sarà tolto dalla via dei popoli balcanici non vi sarà nè pace, nè tranquillità nè sicurezza nella penisola.

Questa verità è finalmente riconosciuta in modo aperto dalle stesse potenze che avevano più applaudito alla conclusione del trattato. La pace di Bucarest non poteva essere che un espediente destinato a mettere fine provvisoriamente a una situazione inestricabile.

Esso violava troppo manifestamente i diritti etnici dei popoli interessati per costituire un'opera durevole.

Ma non vi è situazione per intricata che sia la quale possa convertire in serbe popolazioni che la Serbia stessa aveva riconosciuto come bulgare in un trattato solenne.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Amsterdam**, 13. — Si ha da Berlino che il Bundesrath ha votato un credito di dieci miliardi di marchi per il bilancio supplementare dell'Impero per il 1915.

Il bilancio delle ferrovie meridionali austriache

L'amministrazione delle ferrovie meridionali, austriache ha presentato il bilancio per il 1914. Tale bilancio acquista nel momento presente un interesse speciale per l'Italia in vista del fatto che probabilmente alla fine del 1915 un altra parte della rete oggi austriaca delle ferrovie meridionali e cioè quella attraverso il Trentino sarà passata dall'amministrazione austriaca all'amministrazione italiana, fatto attraverso il quale naturalmente aumenta anche la convenienza per l'Italia di non perder d'occhio le gravi questioni del riscatto delle priorità di dette società, questioni, che come è noto in una forma o nell'altra si trascinano dal 1866.

Il bilancio per il 1914 chiude con una perdita di 12 milioni di Corone di fronte ad un guadagno netto di 600.000 corone nel 1913. Le entrate e le spese dell'esercizio mostrano però che le ferrovie meridionali austriache sarebbero largamente attive, se non fossero gravate di passività antiche che indipendenti dall'esercizio impediscono un risultato netto a favore dell'impresa. Infatti ecco le entrate e le spese dell'esercizio negli ultimi tre anni.

(in milioni di Corone)

	1912	1913	1914
Entrate	165	160	156
Spese	96	101	95
Avanzo	[illegible]	[illegible]	61

Come si vede dunque anche nell'anno 1914 anno eccezionale per i 5 mesi di guerra l'esercizio in sè stesso diede un avanzo di 61 milioni di Cor.

La Società ha di più delle cospicue entrate anche al di fuori dell'esercizio medesimo cominciando dal pagamento annuo del Governo italiano fissato dai trattati esistenti in L. 28.153.152 per la parte assunta dall'Italia dopo il 1866; di più la società incassa il pagamento annuo del Governo ungherese 517.429 cor. ed infine il contributo austriaco pel servizio dell'ammortamento dei prestiti contratti dalla società 1.524.096 corone.

E però tale servizio di ammortamento degli antichi prestiti e di pagamenti dovuti ai possessori delle obbligazioni ed azioni della Società che richiede annualmente quasi 70 mil. di cor. impedisce così alla società, gravata anche di 15 mil. di tasse ed imposte a giungere a quei risultati finanziari soddisfacenti che il grande avanzo netto dell'esercizio farebbe prevedere. Così il bilancio per il 1914 chiudeva con un disavanzo di 6 ½ milioni, che furono aumentati a 12 milioni per l'obbligo imposto a tutte le Società di traffico di creare un fondo di riserva per le perdite derivanti dalla guerra in rapporto percentuale coll'avanzo lordo dell'esercizio. Tale fondo per la Società delle ferrovie meridionali austriache è stato creato con 5 ½ mil. di cor.

Il bilancio nota che dei 13 mil. di minori entrate dell'esercizio 6 mil. riguardavano il traffico viaggiatori e 7 ½ mil. il traffico merci. Quest'ultima perdita sarebbe stata ancora maggiore se non vi fosse stato dopo i primi mesi della guerra la ripresa del servizio merci per rifornimento dell'Austria Ungheria dai paesi meridionali d'Europa in seguito alla sospensione del rifornimento marittimo.

Il direttore generale Weeber constata che nei primi tre mesi del 1915 l'esercizio dà risultati soddisfacenti, anche perchè ormai la vita commerciale ed industriale del paese si è assimilata maggiormente alle necessità derivanti dalla guerra, che non nei primi mesi dopo lo scoppio della medesima. Il Consiglio di Amministrazione aggiunge che non si possono per ora fare altre comunicazioni riguardo ai noti progetti di un definitivo risanamento finanziario dell'impresa, perchè come è noto una buona parte delle antiche obbligazioni che avrebbe una parte notevole nelle trattative sono in mano a possessori francesi coi quali la guerra ha interrotto i rapporti fin dall'estate scorsa. Per gli affari correnti che riguardano questi possessori francesi ed i loro diritti e doveri è stato possibile evitare alla Società danni in seguito alla mediazione assunta dagli Stati Uniti tra il Governo francese e quello austriaco. Tale mediazione però non potrebbe esser esercitata a favore di trattative riguardanti l'avvenire e che perciò saranno rimandate a guerra finita.

Credito ed economia

MERCATO AMERICANO.

Una considerevole espansione nei prestiti e negli sconti ha ridotto di 1.400.000 sterline la riserva totale delle Banche Consociate di New York, la quale resta sempre tuttavia a 133.530.000 sterline mentre la sua eccedenza sul *minimum* è pure ridotta a 33.840.000 sterline, cifra sempre eccezionalissima.

L'ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI RUMENI

La *Neue Lesal Nachrichten* ha da Bucarest che il Congresso degli agricoltori rumeni ha chiesto l'abrogazione dei decreti che vietano l'esportazione dei prodotti agricoli.

Sullo stesso argomento telegrafano da Bucarest alla *Gazzetta di Voss* che si crede imminente l'abrogazione di tali decreti.

MOVIMENTO DEI PORTI INGLESI.

◆ (S) **Londra**, 13. L'Ammiragliato annunzia che durante la settimana che è terminata l'11 agosto, 1396 bastimenti sono giunti e sono partiti dai porti inglesi. Di essi due sono stati affondati da sottomarini, il loro tonnellaggio complessivo è di 6371 tonnellate. Sono stati poi affondati da navi nemiche 17 battelli da pesca, il cui tonnellaggio complessivo è di 1270 tonn.

IL COMMERCIO ESTERO DELLA RUSSIA

Il commercio estero della Russia europea dal 1° gennaio al 5-18 luglio 1915 si presenta nel modo seguente:

Esportazione 96.650.00 rubbi contro 703.461.000 per lo stesso periodo del 1914; importazioni 170.941.000 rubbli contro 727.550.000 nel 1914.

FINANZE BRASILIANE

Il *Times* è informato che 1.498.000 sterline di Buoni del Tesoro brasiliani che scadono il 25 agosto prossimo saranno rimborsate integralmente a tale data per mezzo della Casa Rothschild e figli.

Il fatto è importante non solo per i detentori di questi Buoni ma anche perchè dimostra il miglioramento della situazione finanziaria del paese, la crisi del quale raggiunse il suo apice nell'ottobre 1914.

NUOVI CREDITI MILITARI RUMENI

La *Neue leste Nachrichten* di Monaco annuncia che il Gabinetto rumeno ha votato con 8 voti contro 4 un nuovo credito militare di 100 milioni di lire.

LE SPESE DI TRASPORTO DEL COTONE

Secondo il *Times* è stata offerta una tariffa di 140 scellini per tonnellata netta di cotone per i viaggi dai porti del golfo del Messico a Liverpool.

Due anni or sono si pagavano 60 scellini per il medesimo viaggio. Gli armatori sembra che reputino la tariffa attuale appena soddisfacente a motivo dei gravi ritardi ai quali le loro navi possono essere esposte arrivando in Inghilterra.

La tariffa più elevata per Genova è da attribuirsi alla possibilità di un viaggio di ritorno in zavorra.

LE ESPORTAZIONI DEGLI STATI-UNITI IN EUROPA.

Nello scorso mese di maggio gli Stati-Uniti d'America hanno esportato in Inghilterra per 96.670.000 di dollari contro 37.725.000 nel corrispondente mese del 1914, hanno esportato in Francia per 49.713.000 dollari contro 9.845.000, in Russia per 5.718.500 dollari contro 2.196.000 in Italia, per 11.483.000 dollari contro 4.400.000. L'esportazione in Germania è discesa invece da 328.115.000 dollari nel maggio 1914 a 28.861.587 nel maggio 1915.

Inoltre l'America ha esportato in Norvegia nel maggio scorso, per 12.934.000 dollari contro 5.179.000 nel maggio 1914 ed in Svezia per 4.343.000 contro 1.427.000 dollari.

Complessivamente l'America del nord, negli undici mesi scaduti nel maggio ultimo ha esportato in Inghilterra per 823.611.000 dollari contro 557.837.000 dollari per gli undici mesi 1913-14 e in Francia per 336.200.000 dollari contro 152.984.000. Nello stesso periodo di undici mesi, le esportazioni degli Stati-Uniti in Svezia sono salite da 13.595.000 dollari nel 1914 a 76.254.000 nel 1915, le esportazioni in Norvegia da 8.600.000 dollari a 37.967.000 dollari, le esportazioni in Olanda da 101.470.000 dollari a 135.615.000.

Il giornale inglese *Investore's Cronickle* da cui togliamo queste notizie non menziona affatto la Danimarca.

Da questi dati statistici risultano i seguenti fatti:

1° che le Potenze dell'Intesa, avendo la libertà dei mari, malgrado il blocco sottomarino tedesco, hanno potuto largamente rifornirsi negli Stati Uniti;

2° che la Germania, bloccata, ha dovuto fortemente limitare il suo traffico diretto con i Paesi oltre Oceano: ma d'altra parte, l'enorme aumento delle esportazioni americane negli Stati neutri del nord, dimostra che per mezzo di essi, la Germania ha ricevuto, indirettamente, gran parte di quello che in tempo di pace riceveva direttamente dall'America, quindi, il progettato isolamento commerciale economico della Germania si è rivelato alla stregua dei fatti, tutt'altro che perfetto.

3° Infine ultima constatazione da farsi è quella che gli Stati Uniti d'America hanno realizzato e tuttora realizzano con la guerra europea enormi profitti.

Armi ed Armati

LA CITTA' DELLE OFFICINE KRUPP.

La *Gazzetta di Colonia* segnala il notevole aumento della popolazione verificatosi ad Essen, la città delle famose officine Krupp.

Essen, contava il 1° agosto 1914 326.134 abitanti, oggi ne conta 28.455 di più.

La città ha inoltre, assorbito tre sobborghi che contenevano 127.000 abitanti di guisa che alla fine di luglio 1915 vi erano ad Essen, compresi i militari, 482.142 abitanti.

Nella fabbrica Krupp, il numero degli operai e impiegati era al principio della guerra di 41.500 di cui 39.352 erano affiliati alla Cassa d'assicurazione contro le malattie.

Il 31 dicembre 1914 questa Cassa contava 46.925 assicurati.

Dopo il principio del 1915, si sono aggiunti al numero degli operai 5000 donne un certo numero di invalidi di guerra e di operai militarizzati.

LA PRODUZIONE DELLE MUNIZIONI

(S) **Londra**, 13. — Il Ministro delle munizioni annuncia che alla data del 6 agosto 345 stabilimenti erano stati dichiarati stabilimenti controllati per la produzione delle munizioni.

MARINA FRANCESE.

◆ (S) **Tolone**, 13. Il sottomarino *Papin* è citato all'ordine dell'esercito, col suo comandante tenente di vascello Cochin e l'equipaggio.

Il *Papin* essendo in missione nell'Adriatico, incontrò un campo di mine austriache, alcune delle quali emergevano.

Dopo averle distrutte il *Papin* continuò la sua pericolosa esplorazione attraverso il campo di mine e i suoi uomini si recarono a tagliare gli attacchi di centinaia di mine, che furono distrutte.

Volendo conservare un attestato della sua azione il comandante del *Papin* prese a rimorchio due mine e si recò in un porto italiano abbastanza lontano per fare constatare la cattura operata, dopo di che si recò al largo ad affondare i pericolosi ordigni.

SPEDIZIONI DI MUNIZIONI.

(S) **Londra**, 13. — La *Morning Post* ha da Washington: Le spedizioni di munizioni per l'Olanda richiamano l'attenzione del Dipartimento di Commercio e indicano che l'Olanda prende in considerazione alcune eventualità.

La guerra in Europa

Scacchiere italo-austriaco

COMANDO SUPREMO (12 agosto)

Bollettino n. 79

In Cadore la vicinanza delle nostre linee a quelle dell'avversario per effetto dei progressi della nostra recente offensiva, dà luogo a frequenti piccoli attacchi e contrattacchi da ambo le parti. Così nella notte sul 12 il nemico, dopo intensa preparazione di fuoco di artiglieria, avanzò contro le nostre posizioni sul costone di Col di Lana nell'Alto Cordevole, ma fu respinto.

Per contro le nostre truppe riuscirono a snidare reparti nemici che si erano trincerati sulle pendici occidentali del Monte Piana alla testata di Valle Rienz.

— Sull'Isonzo il nemico svolse azioni dimostrative, facilmente respinte, contro le nostre posizioni sul contrafforte di Sleme e Mrzli, nel massiccio del Monte Nero e contro le alture da noi recentemente conquistate ad est di Plava.

— Sul Carso, nella notte del 12 mentre imperversava un violento temporale, il nemico tentò azioni di sorpresa contro taluni nostri lavori di approccio più minacciosi per esso, senza però conseguire alcun risultato.

CADORNA.

***

COMANDO SUPREMO DELLA MARINA

Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Ieri mattina nel basso Adriatico è stato affondato il sommergibile austriaco «U. 3». Il comandante in secondo e undici uomini dell'equipaggio dell'«U 3» sono stati salvati e fatti prigionieri.

THAON DI REVEL

***

UN GIUDIZIO DI VOLGAR SULL'ESERCITO ITALIANO.

(S.) **Zurigo**, 13 — Francesco Volgar, ex-segretario di Stato ungherese, in un lungo articolo dalla fronte contro l'Italia scrive nella *Neue Freie Presse* che il compito degli austriaci è duro.

Anzitutto l'avversario non è debole, come fu spesso dipinto; ma se guardare la morte in faccia.

La fanteria, anche la milizia mobile, è molto vivace nell'attacco, e gli ufficiali danno il buon esempio esponendosi senza riguardi.

Buona e forte l'artiglieria, e quella pesante lavora in modo particolare: tutta dispone di munizioni inesauribili.

Ottimo è il servizio aereo che reca agli Italiani eccellenti servigi con le sue ricognizioni.

Non ha udito parlare che con elogi dell'avversario italiano dalle persone competenti.

Non è un giuoco da fanciulli quello sull'Isonzo. Noi abbiamo a che fare col grosso dell'esercito ben preparato di una grande potenza, i cui capi e soldati hanno fatto in Libia esperienza della guerra ed i cui ufficiali hanno ricevuto a Modena un'alta educazione militare ed hanno a propria disposizione in abbondanza tutti gli strumenti tecnici.

L'opera nostra non può essere quindi che difficile.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 13 — Comunicato ufficiale da Berlino in data 12 corr.:

Fronte occidentale – Nelle Argonne abbiamo conquistato al nord di Vienne le Chateau un gruppo di fortificazioni nemiche del forte Martin.

Fronte orientale – La situazione degli eserciti del feld-maresciallo generale Von Hindenburg in Curlandia e nella provincia di Samogizia è immutata.

A sud del Niemen le truppe del generale Von Eichhorn hanno respinto un attacco nemico effettuato con grosse forze nel settore di La Damina ed hanno inflitto al nemico perdite.

L'esercito del generale Von Scholtz ha preso la testa di ponte di Wizna ed al sud del Narew ha respinto il nemico al di là del fiume Gac.

L'esercito del generale Von Gallwitz ha preso d'assalto Zambrowo e si è avanzato più a sud al di là di Andrejow con combattimenti continui in direzione est.

Nulla di nuovo è segnalato dinanzi a Novo Georgewsk.

Uno dei nostri dirigibili ha bombardato la stazione di Bialystok. Sono state osservate grandi esplosioni.

Il gruppo dell'esercito del feld-maresciallo generale Principe Leopoldo di Baviera dopo parecchi combattimenti con le retroguardie nemiche, ha continuato l'inseguimento. Il settore di Muchawka è stato oltrepassato.

Lukow è stata occupata.

Dopo che le truppe alleate degli eserciti del feld-maresciallo generale Von Mackensen furono penetrate in parecchi punti nelle posizioni tenacemente difese dal nemico, i russi sono in ritirata dalla notte scorsa su tutto il fronte tra il Bug e Parczew.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 12. — Comunicato ufficiale delle 23:

In Artois azione di artiglieria attorno a Souchez e a Neuville. In Argonne, con nuovi contrattacchi abbiamo riacquistato parte della trincea perduta sulla via Vienne le Chateau a Binarville. Attività abbastanza grande di artiglieria nella Woëvre settentrionale, nel Bois le Pretre e nei Vosgi, al Barrenkopf. Il nemico ha bombardato Raon l'Etape. Quattro morti nella popolazione civile e sette feriti, fra donne e fanciulli.

(S) **Parigi**, 13. — (Comunicato ufficiale ore 15).

— In Artois un tentativo di attacco tedesco a nord del castello di Carleul è stato facilmente arrestato.

In Argonne i tedeschi hanno nel pomeriggio di ieri rinnovato i loro attacchi nel settore compreso fra la strada Binarville-Vienne le Chateau ed il burrone di Houyette. Sono stati respinti dopo una lotta vivissima a colpi di granate e petardi.

Sul resto della fronte niente da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 12. — Comunicato dello Stato Magg. del Generalissimo:

Nella regione di Riga la mattina dell'11 abbiamo respinto tentativi tedeschi di riacciare i nostri avamposti. In direzione Jacobstadt–Dvinsk le nostre truppe il 10 e l'11 continuavano a progredire serrando dappresso il nemico. Nella regione a nord di Vilkomir abbiamo occupato, dopo un combattimento, Koverski-Toviani ed abbiamo fatto prigionieri. Presso Kovno continuiamo a respingere gli attacchi tedeschi sulla fronte ovest, dal Niemen fino a l'Essia. Il nemico non è riuscito a realizzare, qualche successo che presso il villaggio di Golovo ove è impegnato un accanito duello di artiglieria.

Sulla fronte tra il Narew ed il Bug i tedeschi proseguono i loro tenaci attacchi soprattutto sulla via Lomza–Sniadovo–Kossovo. Più a sud, ai due lati della ferrovia Tchijeff–Malkine le nostre truppe nel pomeriggio dell'11 sono passate ad un contrattacco.

— Sulla media Vistola nessun importante cambiamento.

Sulla fronte fra il Wiepz ed il Bug l'11 il nemico lanciò una serie di accaniti attacchi in direzione di Parkoff e sulle due strade di Khelm e di Vlodava. Tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico, ingenti soprattutto ad est di Ostrow.

Sul Bug e sulla Zlota–Lipa nessun cambiamento essenziale. Sul Dnjester nella regione alla foce dello Stripa abbiamo arrestato un tentativo nemico di passare all'offensiva.

Il 10 corrente il nemico, in grandi forze, si è simultaneamente avvicinato all'ingresso del golfo di Riga; ed ha bombardato i fari; ma in seguito al fuoco delle nostre navi e delle nostre batterie ha preso rapidamente il largo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Basilea**, 13. — Comunicato ufficiale da Vienna in data 12 corr.:

Le forze austro-ungariche inseguendo il nemico a nord del Wiepz inferiore hanno preso oggi Lukow ed hanno oltrepassato la Bistritza ad ovest di Radey.

Tra la Tysmenica ed il Bug i russi sono stati respinti, in parecchi punti dai nostri alleati.

Stamane il nemico ha sgomberato il luogo di combattimento e batte in ritirata.

Altrove la situazione è immutata.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

(S) **Cettigne**, 12. — Un comunicato ufficiale dice: Abbiamo respinto attacchi austriaci dal lato di Gatsko infliggendo perdite.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 13. — Un Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 10 corrente, dice:

Nella valle della Passa le nostre truppe, dopo un combattimento, si sono impadronite di un'importante altura respingendo i turchi verso ovest e facendo prigionieri un comandante di battaglione, tre ufficiali ed un centinaio di ascari.

In direzione dell'Eufrate l'inseguimento dei turchi è continuato; abbiamo fatto prigionieri duecento ascari.

Sul rimanente della fronte niente di essenziale.

NEI DARDANELLI

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 12. — Nei Dardanelli un sottomarino britannico ha silurato la cannoniera turca *Berk i Satvet* ed un trasporto vuoto.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 12. — (*Ufficiale*). Un sottomarino tedesco ha silurato ed affondato il giorno 8 corr. l'incrociatore ausiliario *India*.

Ventidue ufficiali e 110 marinai si sono salvati.

(S) **Bergen**, 12. — Il vapore *Aura* di Bergen che si recava in Inghilterra è stato torpedinato stamane da un sottomarino tedesco dinanzi a Mastehen.

(S) **Copenaghen**, 12. — Torpediniere tedesche hanno fermato a sud di Drogden i vapori *Tellus* di Stoccolma e *Bollstad* di Cristiania e li hanno condotti in direzione sud.

(S) **Copenaghen**, 13. — L'incrociatore ausiliario tedesco *Meteor*, dopo aver affondato — come fu di già pubblicato — nel Mare del Nord l'avviso britannico *Ramsey* affondò lo *schooner* danese *Jason* di cui raccolse l'equipaggio di sei uomini. Questi trovarono a bordo del *Meteor* 43 soldati di marina britannica che facevano parte dell'equipaggio del *Ramsey* e che dichiararono che 55 altri uomini dell'equipaggio stesso erano annegati.

Allorchè il *Meteor* si trovò nell'impossibilità di sottrarsi con la fuga agli incrociatori britannici che sopraggiungevano fermò un vapore svedese, vi trasferì a bordo i danesi, gli inglesi e parte del proprio equipaggio.

Infine il *Meteor* fu fatto saltare.

***

(S) **Ginevra**, 12. — Si ha da Berlino che il vapore postale norvegese *Iris* è stato fermato ieri mattina da un sottomarino tedesco ad un'ora dalla costa. Il sottomarino ha tirato due granate che sono passate dinanzi alla prua. Un ufficiale ed alcuni marinai sono saliti a bordo. Un passeggero ha narrato che alcuni pacchi destinati alla Russia sono stati gettati via.

Il sottomarino è poi scomparso verso sud.

(S) **Londra**, 12. Il vapore inglese *Summerfield* è stato affondato.

Il primo luogotenente e sua moglie, e il primo macchinista sono rimasti annegati. Due marinai sono gravemente feriti.

Il resto dell'equipaggio è sbarcato.

La guerra in aria

◆ (S) **Londra**, 13. Si annuncia ufficialmente che due *Zeppelin* hanno visitato iersera la costa orientale e hanno gettato bombe uccidendo quattro uomini e due donne e ferendo tre uomini (borghesi) undici donne e nove fanciulli.

Probabilmente uno degli *Zeppelin* è rimasto danneggiato.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Parigi**, 13. (*Ufficiale*). Le truppe operanti nel nord del Camerun hanno riportato un nuovo successo il 18 luglio occupando il posto importante di Tingere ad ovest della colonia, sull'elevato altipiano fra Bgandere e Kuotscha. Il nemico, rinforzato, ha contrattaccato il 23 luglio, ma ha dovuto fuggire in direzione di Dibate. Le perdite degli alleati sono leggere. Il nemico ha subito gravi perdite ed ha abbandonato cadaveri di suoi tiratori.

Per il Diario della guerra

Vedere quarta pagina

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è modificato il regolamento approvato con R.D. 3 settembre 1914, concernente provvedimenti per l'istruzione classica, tecnica, pratica, e normale.

Decr. Luogot. con cui si modificano alcuni articoli del regolamento per il personale del Ministero di Grazia e Giustizia e della Direz. gen. del Fondo per il culto.

Decr. Luogot. col quale viene ripartita fra gli uffici minerari provinciali la somma assegnata in aumento dal capitolo 116 del bilancio del Min. di Agric. Ind. e Comm.

Decreti Luogot. riflettenti: Variazioni nei ruoli organici delle RR. scuole tecniche - Modificazione di articolo di statuto di Università commerciale.

DEI MINISTERI.

Min. d'Agric. Ind. e Comm. - Divieto d'esportazione.

Min. delle PP. e TT. e di Grazia e Giustizia e dei culti, e del Tesoro: - Disposizioni nei personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato: - Prodotti approssimativi del traffico (35ª decade) dall'11 al 20 giugno 1915.

Min. della Marina: - Direz. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1912.

Min. della P. I. - R. Politecnico di Torino; Classificazione degli allievi che nell'anno scolastico 1913-1914 riportarono il diploma di ingegnere civile, di ingegnere industriale, di ingegnere industriale chimico o di architetto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 13. — Il cardinale Richelmy alle 16,30 di ieri accompagnato dal can. Cavallotto e dal rev. Pons, si è recato all'ospedale Mauriziano. Fu ossequiato dai cappellani locali, dalle suore, dalla contessa Célina Minoni, dal sergente T. Marchetti, dai cav. Peshenz e Sardi. L'arcivescovo è entrato nella cappella dell'ospedale, ed ai numerosi soldati raccolti rivolse un discorso ispirato a sentimenti religiosi e patriottici. Quindi il Cardinale passava nelle corsie fermandosi a conversare affabilmente coi soldati e con gli ufficiali, confortandoli. Un soldato rivolse a Sua Eminenza semplici parole di ringraziamento a nome pure dei suoi compagni, e pregò il cardinale a voler ritornare altre volte a portar loro il suo incoraggiamento. L'Arcivescovo si recò pure in diverse camerate di infermi non militari, i quali avendo saputo della sua presenza avevano manifestato il vivo desiderio di ricevere una sua visita.

Cuneo, 13. — La Famiglia Reale ha lasciato il soggiorno del castello di Racconigi per andare a ricercare fra le balze e le selve alpine di S. Anna di Valdieri un'aura più respirabile. Infatti ieri sera, poco dopo le ore 17, attraversavano la nostra città tre velocissime automobili dirette a S. Anna di Valdieri dove la Reale Famiglia è stata fatta segno alla più simpatica dimostrazione di affetto e di omaggio da parte di quella popolazione che venera nella Regina Elena una benefattrice preziosissima.

La Famiglia Reale si fermerà a S. Anna per tutto il mese di agosto e, qualora il tempo lo permetta, per qualche settimana di settembre.

Padova, 13. — Nella Sala del Consiglio ha avuto luogo una privata riunione di industriali allo scopo di concretare accordi sulla fabbrica di munizioni per l'esercito nazionale.

Milano, 13. — Ieri in Arcivescovado convennero tutti i Prefetti ed i Vicari foranei della diocesi di Milano, per la consueta congregazione annuale.

Nell'occasione il Cardinale Arcivescovo espose le linee generali per la fondazione del « Segretariato del soldato », che vuol dedicarsi alla raccolta di offerte in danaro e di oggetti di vestiario, specialmente di lana, da inviarsi poi ai soldati combattenti al fronte. A questo segretariato faranno capo le varie parrocchie della diocesi, le quali invieranno giornalmente il loro contributo, raccolto tra i vari parrocchiani. La sede del « Segretariato del Soldato » sarà in via Francesco Sforza presso l'Oratorio San Carlo, e tutte le domeniche una schiera di volonterose signore lavorerà per il confezionamento dei vari indumenti.

Il frate dott. Gemelli, capitano della Sanità Militare, presente all'importante riunione, raccontò vari episodi guerreschi e concluse esaltando la proposta del Cardinale ed esortando gli intervenuti a svolgere un'attiva propaganda affinchè tutti i cattolici provvedano particolarmente ai bisogni dei nostri soldati.

Il Cardinale Ferrari quindi esortò i parroci a prestare un'attiva assistenza morale ai partenti.

Nel pomeriggio il Cardinale Arcivescovo accompagnato dal segretario don Rossi, si recò all'Ospedale Maggiore nel padiglione S. Lazzaro visitando i feriti ivi ricoverati. Fu ricevuto dal prof. Bonzoni. Più tardi il Card. Ferrari si recò all'Ospedale Bocconi in via Vittoria, ove, ricevuto dal personale dirigente, si trattenne circa mezz'ora fra i feriti, incoraggiandoli e congratulandosi coi direttori per la perfetta organizzazione di quell'Ospedale di riserva.

— La *Società italiana per il progresso delle scienze* della quale è Presidente l'illustre Senatore Golgi, ha diretto a tutti i suoi Soci una nobilissima circolare nella quale così riassume le deliberazioni prese:

1. che la Società aderisca al programma della *Unione generale degli insegnanti italiani per la guerra nazionale* e prenda accordi con essa per secondarne, e rafforzarne l'opera, tenendo conto del fatto che i nostri Soci appartengono a tutte le classi colte della Nazione;

2. di preparare al più presto una serie di opuscoli intesi a spiegare l'atteggiamento dell'Italia nell'ora presente, opuscoli dei quali si affiderà la composizione a persone opportunamente scelte fra i cultori delle discipline storiche, economiche, giuridiche, e che tradotti in francese, inglese e spagnuolo saranno largamente diffusi in Europa e nelle Americhe;

3. di interessare i soci competenti nelle scienze fisiche, chimiche, economiche e mediche a fare studi le cui applicazioni possano riuscire vantaggiose nella condotta della guerra, pregandoli di darne notizia e di comunicarne i risultati alla Segreteria della Società.

Como, 13. — Un violentissimo temporale si è scatenato stamane sulla nostra città e le vicine campagne.

Avendo la pioggia torrenziale allagato le vie i trams urbani dovettero arrestarsi e gli stabilimenti elettrici dovettero cessare il lavoro.

Nei paesi circostanti, la grandine ha distrutto i raccolti; i chicchi grossissimi ruppero i vetri delle finestre, lastre di tettoie e perfino i finestrini dei vagoni sulla linea nord-Milano.

I danni sono gravi.

Italia Centrale

Firenze, 13. — Stamane il nostro arciv. mons. Mistrangelo, si è recato a visitare i profughi ricoverati nella scuola Alamanni e nel Liceo Dante.

L'Arciv. ha avuto per tutti parole amorevoli di conforto.

Ravenna, 13. — Per iniziativa del Comitato promobilitazione è stata inaugurata la « Casa del soldato » istituzione che ha trovato il consenso e la cooperazione di tutta la cittadinanza.

Ferrara, 13. — Alle 14.10 è giunto dall'Alta Italia ed ha proseguito per Eboli un treno di prigionieri austriaci.

Undici di essi feriti sono stati fatti discendere e sono stati internati in un nostro ospedale.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Il reverendo don Francesco Cibarelli ha con nobile e generoso slancio fatto stampare a sue spese e messo in vendita una bella e patriottica cartolina intitolata « Nell'ora del cimento » versando l'intero ricavato in lire 350 al Comitato Regionale di Napoli, della Croce Rossa Italiana.

— Ieri S.A.R. la Duchessa d'Aosta si è recata ad Aversa per visitare gli ospedali militari di riserva ivi impiantati.

S.A. è stata ricevuta dal colonnello medico Direttore cav. Ingitari e da tutti gli ufficiali medici.

Resero rispettoso omaggio all'Augusta visitatrice i capitani capi-reparto dott. Rossini, Marzano, Zagro, Ricciardi, Ginos, Scalingi, Ferro, Busciano, con i loro rispettivi assistenti. S.A.R. si accomiatò graziosamente dagli ufficiali, congratulandosi loro per l'ottimo funzionamento del servizio sanitario. Fuori la porta dell'ospedale S.A.R. fu acclamata dalla folla.

S.A.R. venne anche ricevuta dal tenente aiutante maggiore dott. Colavolpe, ufficiale di cavalleria, che rimase, per tutto il tempo della visita a disposizione dell'Augusta Principessa.

Sempre accompagnata da Suor Carolina la Duchessa d'Aosta, ha visitato inoltre l'ospedale istituito presso il Liceo Cirillo, e quello dell'Istituto Artistico.

Verso le ore 13 S.A.R. ha fatto ritorno nella nostra città.

Napoli, 13, ore 12.30 – Questa notte nella sua abitazione in via Tasso colto da uremia si è spento il consigliere di Corte di Cassazione V.A. Berardi.

La triste notizia è stata appresa con dolore da tutta la cittadinanza che altamente apprezzava le doti di mente e di cuore del distinto magistrato.

Isole

Cagliari, 13 — Ieri nella nostra Cattedrale ha avuto luogo la benedizione della bandiera che le dame della nostra città hanno offerto a un reggimento di fanteria sardo. L'arciv. mons. Rossi, dopo la benedizione della bandiera, ha pronunciato un commovente patriottico discorso.

Palermo, 13 — S. E. il Cardinale Lualdi ha visitato stamane l'ospedale della Croce Rossa. Durante la visita si è interessato dello stato dei militari ricoverati e ha avuto per tutti parole di conforto e di consiglio. Prima di lasciare l'ospedale ha espresso al personale dirigente e sanitario il suo particolare compiacimento pel regolare funzionamento dell'ospedale.

NOTE AGRARIE

MALATTIE DEL VINO.

Su questo argomento abbiamo di già pubblicato alcune note del nostro solerte collaboratore onorevole Mancini, ma trattandosi di un argomento di attualità crediamo di fare cosa gradita ai nostri lettori nel presentare un diligente sintetico studio che il dott. E. Vannoni ha pubblicato nel *Nuovo Giornale* di Firenze.

In questa stagione ci capita spesso di dover esaminare dei vini ammalati o comunque difettosi. Non credo perciò lavoro inutile dare un piccolo cenno sulle principali di queste alterazioni nonchè sui modi di curarle.

Subbollimento o Luchette. — Questa malattia è dovuta ad esseri infinitamente piccoli, visibili soltanto con l'aiuto del microscopio. Si manifesta con un cambiamento di colore del vino, e se questo viene sbattuto produce una spuma biancastra ed abbondante. Dopo un periodo più o meno lungo, a seconda della temperatura della cantina, si ha il così detto *friggimento* causato dalla produzione abbondante di gas carbonico. Per questo ribollimento il vino s'intorbida.

Questa malattia attacca con facilità i nostri vini, specie quelli di piano perchè sono ricchi di materie azotate, deficienti di alcool, e anche perchè subiscono una cattiva fermentazione e non vengono quasi mai cambiati prima che sopravvenga la stagione calda.

Solo quando il sapore del vino non è alterato, o poco, può tentarsi di arrestare il corso della sua malattia travasando il vino ed aggiungendovi circa 12 grammi di solfito di calcio ogni quintale.

Per far meglio ritornare al vino il suo sapore è bene trattarlo con grammi 50–70 di acido citrico per ogni ettolitro.

Fioretta. — E' dovuta al *Micoderma vini*, che attacca l'alcool del vino trasformandolo in acqua ed anidride carbonica. La malattia non è grave di per se stessa, ma è pericolosa inquanto predispone il vino a contrarre l'acescenza.

Si manifesta con un velo biancastro, più o meno denso, alla superficie del vino. Sono condizioni favorevoli allo sviluppo del Micoderma: la povertà di alcool, di acidi, e l'azione diretta dell'aria sulla superficie del liquido.

Questa malattia si previene coll'impedire il contatto del vino con l'aria eseguendo colmature, coll'aumentare il grado zuccherino del mosto, e coll'aggiunta di acido tartarico e citrico al vino, o meglio al mosto, se c'è difetto di acidità.

Per curare il vino colpito dalla fioretta bisogna colmare la botte con un lungo imbuto che peschi in fondo al recipiente in modo da far uscire la pellicola bianca, e aggiungere una piccola quantità di alcool corrispondente a quella che si presume distrutta dal Micoderma.

Acescenza. — Questa malattia è causata dal *Micoderma aceti* che attacca anche esso l'alcool del vino trasformandolo in acqua ed acido acetico. Nel primo suo stadio questa alterazione prende il nome di **spunto.** Il vino colpito si mantiene chiaro, dapprima si avverte un leggero « spunto », poi il gusto di aceto si manifesta chiaramente.

Fra i *mezzi preventivi* abbiamo:

1) sottrarre il vino dall'azione diretta dell'aria (colmature frequenti, solforazioni nella parte vuota dei recipienti);

2) pulizia rigorosa del bottame cantina e di tutti gli attrezzi enologici;

I *mezzi curativi*, sono applicabili solo nei primi stadi della malattia. Giova molto l'aggiunta di tartrato neutro di potassa; dose gr. 100 a 300 oppure di carbonato di calcio nella base di gr. 50 a 150 per ettolitro.

Queste aggiunte si fanno in seguito a piccole prove su bottiglie di un litro.

Un altro mezzo di cura consiste nel trattare il vino con l'enoterno.

Questo secondo mezzo serve ad uccidere i germi dell'acescenza contenuti nel vino; il trattamento invece con basi alcaline, serve solamente a neutralizzare l'acido acetico formatosi.

Amarezza — Colpisce specialmente i vini vecchi ed è causato da fermenti piccolissimi che attaccano l'acido tartarico, il tannino e la glicerina.

Si presenta con intorbidamento del vino il quale dapprima diventa dolciastro, poi in poco tempo acquista sapore amaro e odore sgradevole.

Quando la malattia si è sviluppata è impossibile guarire il vino.

Vischiosità o grassume — E' una malattia frequente nei vini bianchi.

Il vino colpito dal grassume prima intorbida; poi diventa filante come l'olio. — Questo male attacca i vini giovani contenenti ancora un po' di zucchero, poveri di alcool e di tannino.

Se si agisce assai per tempo giova l'aggiunta di tannino (da gr. 10-15 per ettolitro), seguita da energica chiarificazione e da travaso in botte solforata.

Per ridonare al vino la sua forza e il suo sapore è necessario farvi un'altra aggiunta di alcool e di acido tartarico.

Fermentazione mannitica — E' originata da batteri infinitamente piccoli che agiscono sullo zucchero rimasto indecomposto trasformandolo in mannite, acido acetico, e acido lattico. Il vino colpito da questa malattia acquista un sapore agrodolce caratteristico.

Per prevenire il vino dalla fermentazione mannitica bisogna far si che tutto lo zucchero del mosto venga decomposto nella fermentazione.

Se la malattia è appena incipiente conviene pastorizzare il vino a 65 gradi e riattivare la fermentazione alcoolica coi fermenti selezionati.

Queste le principali malattie dei vino: dei difetti ne parleremo altra volta.

LE COLTIVAZIONI AGRARIE IN FRANCIA.

(S.) **Parigi,** 13 — Le condizioni delle coltivazioni al 1º agosto, secondo le informazioni del Ministero di Agricoltura, sono le seguenti:

Grano di inverno 64 contro 68 al 1º luglio e 73 al 1º maggio 1915;

Grano di primavera 64 contro 69 e 75;

Segala 66 contro 71 e 72;

Orzo di inverno 68 contro 71 e 66.

Avena di primavera 68 contro 68 e 73.

Non vi è comparazione col luglio 1914, poichè queste notizie non sono state pubblicate l'anno scorso.

TEATRI ed ARTE

CONCORSO DRAMMATICO PERMANENTE PER COMMEDIE IN UN ATTO.

Il *Tirso* — l'autorevole e diffuso giornale d'arte scenica — bandisce un concorso permanente per commedie in un atto destinate ad alimentare un *Teatro Minimo* a sezioni che, sotto gli auspici del *Tirso* stesso, sorgerà a Roma nella seconda quindicina del corrente mese con criteri puramente artistici e con una apposita formazione drammatica costituita da elementi di primissimo ordine, tutti provenienti da grandi Compagnie.

Le norme del concorso possono richiedersi alla direzione del giornale *Il Tirso*, via della Vite, 66 - Roma.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE DI UN PALLONE.

Madrid, 12. — Nel parco del genio a Guadalajara è esploso il pallone Alfonso XIII°. Un ufficiale e dieci soldati sono rimasti feriti.

SOLDATI UCCISI DAL CROLLO DI UNA CASA

(S) **Chateau Thierry,** 13. — Una casa in cui erano accantonati soldati è crollata a Neuville Saint Front. Vi sono quattro morti, un quinto soldato è gravemente ferito

INCENDIO IN UNA POLVERIERA.

(S) **Amsterdam,** 13. — Un dispaccio da Berlino annuncia che un incendio è scoppiato nella fabbrica di polveri di Reinsdorf per causa sconosciuta. Vi sono parecchi morti.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società anonime

16 – Bergamasca di beni stabili – Bergamo.
» – Telefonica carrarese – Carrara.
» – Tramvie provinciali veronesi – Verona.
17 – Deposito franco – Oneglia
» – « La Valtidonese » Sarmato.
» – Toscana industria zolfi – Firenze.
18 – Immobiliare San Pellegrino Vetta – Bergamo.
» – Officine legnanesi « Wolst » Legnano.
» – Cinematografi « A Bonetti » Milano.
19 – « Capamianto » – Torino.
20 – Garage carrozzeria automobili Alessio – Torino
» – « Elektra » – Verona.
21 – Corderie liguri – Cornigliano Ligure
22 – Filatelica Italiana – Milano.
» – Officine meccaniche e navali ing. Dommermann e Simeoni Castellammare di Stabia.
» – Maderna, fabbrica di nastri – Intra.
23 – A. Barabino di industrie grafiche – Genova
» – Deposito e fornitura carboni – Genova.
24 – Carta Generale – Genova.
» – Carrozzeria Pavesi e Crespi – Milano.
» – « Domus Mea » – Roma.
25 – Forze idrauliche dell'Abruzzo – Bologna.
» – Mannesmann di tubi – Milano.

SPORT

CICLISMO

Risultati di corse

Bari — Corse indipendenti Bari, S. Spirito, Giovinazzo, Bitonto, Modugno, Bari, km. 45: 1. Gentile Francesco; 2. Favia Giuseppe; 3. Tomasicchio Saverio; 4. Lojacono Giuseppe; 5. Matera Francesco: 6. Sallustio Pasquali.

— Corse indipendenti: Bari, Capurso, Valenzano; Canneto di Bari, S. Nicandro di Bari, Bitritto, Bari; km. 40: 1. Ronzuli Nicola; 2. Tomasicchio Emanuele; 3. Manzari Vito; 4. Lojacono Giovanni; 5. Polecchia Pasquale; 6. Agostinacchio Giuseppe.

IN OLANDA

Parigi. — Ecco i risultati della riunione testè svoltasi ad Amsterdam:

Dilettanti: 1. Surft; 2. Krinsbrink; 3. Sterk.

Gran Premio d'Estate, professionisti 10 km.; dietro motori:

Prima prova: 1. Bark in 11'52"3/5; 2. Veldkamp a 500 m. — *Seconda prova*: 1. Lamyon in 12' 36"; 2. Veldkamp a 150 m. — *Terza prova*: 1. Bark in 10'57"; 2. Lamyn a 490 m.

Gran Premio d'Estate, 20 km. dietro motori:

Prima prova: 1. Blekemolen in 24'5"; 2. L. Vanderstuyft in 41'54"; 2. Blekemolen a 5 m.

Grande successo ha ottenuto a Scheveningen l'americana sui 100 km. Ecco la classifica: 1. Mooskops-L. Van de Wiel con 41 punti; 2. Leon Buysse-Debaere, 34 p.; 3. Lemme-Erkelens, 17 p.; 4. Kalman-Van de Wiel.

NEL BELGIO

Parigi. — La riunione sulla pista di Karreveld di Bruxelles ha avuto i risultati seguenti:

Scratch professionisti: 1. Van Bever; 2. Aerts; 3. Michiels; 4. Otto; 5. Leviennois.

50 km. senza allenatori: 1. Van Ingelghem; 2. Spiessens; 3. Verbist.

La riunione d'Anversa è stata rinviata.

IN DANIMARCA

Parigi. — Trentaquattro corridori hanno partecipato al Giro del Zeeland, 360 km., organizzato dal Dansk Cycle Ring. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Frisch in 13 ore 22'; 2. Ragnard Eek in 13 ore 41'; 3. V. Nielsen 4. Andersen.

IN SVEZIA

Parigi. — La corsa Eskilstuna-Uroga-Vasteraas-Eskilstuna, km. 210 ha avuto il risultato seguente: 1. A. W. Persson in 6 ore 54'; 2. H. Moren in ore 7.8'.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.

L'ORGANIZZAZIONE CIVILE A ROMA

Per onorare la memoria dei caduti in guerra — Sono da segnalare le sottoscrizioni iniziate già in parecchie città italiane per onorare la memoria dei valorosi caduti combattendo per la Patria.

L'importo di tali sottoscrizioni viene devoluto ai Comitati locali di organizzaz. civile durante la guerra, essendo questo l'organismo a cui debbono nel presente momento convergere tutte le iniziative aventi scopi consimili.

L'esempio dato a Ravenna e poi in altre nostre Città va additato come meritevole esempio d'imitazione.

Per le famiglie dei combattenti del Testaccio. — Nell'intendimento di rendere meno gravi le presenti condizioni di esistenza alle famiglie operaie dimoranti nel quartiere Testaccio e che hanno dei parenti sotto le armi, l'Istituto di assistenza sociale del Testaccio, previ accordi col Patronato scolastico Testaccio, ha preso a favore delle famiglie stesse i seguenti provvedimenti:

Assistenza scolastica per i figli dei richiamati. Educatorio Roma, annesso alla Scuola comunale di via Galvani, accoglie i fanciulli dai 6 ai 12 anni, anche provenienti da scuole private sino al numero 275 (oltre i figli dei non richiamati); Asilo d'Infanzia, in via Galvani, ricovera 80 bambini dai 3 ai 6 anni: Ricreatorio Popolare Testaccio, aperto tutte le sere dalle 6.30 alle 8 per i ragazzi dai 9 ai 14 anni; Ricreatorio Anita Garibaldi, aperto tutte le sere dalle 5 alle 6.30 per le fanciulle dai 9 ai 14 anni.

Assistenza sanitaria per le famiglie dei richiamati. Pronto soccorso e trasporto dei feriti e di malati presso la Pubblica Assistenza Testaccio in via Marmorata 82; Ambulatorio ostetrico-ginecologico, consultazioni e cure gratuite per le malattie ginecologiche e per lo stato di gravidanza. Orario: lunedì o giovedì dalle 9 alle 13, direttore dottor conte Carlo Politi-Flamini; Ambulatorio oculistico, orario; martedì e venerdì dalle 2 alle 5 pom. direttore prof. Vincenzo Carra; Ambulatorio-dispensario bambini, cura e distribuzione medicinali, farina lattea, ecc.; ai bambini poveri direttore prof. Carlo Guastoni, assistente dott. Belisario Santagelo, direttrice signora Teresa Bianco-Rossi.

Assistenza sociale — a) Per le donne dei richiamati; Sala di refezione delle madri allattanti povere fornisce, con l'aiuto della Congregazione di carità, un cibo quotidiano con brodo, vino, carne alle donne povere che allattano il loro bambino. Le domande per la ammissione devono essere presentate alla Congregazione di carità. Laboratorio professionale femminile, procura lavoro alle madri di famiglia, e, retribuendo l'operaia al disopra della tariffa massima della Camera del Lavoro, combatte lo sfruttamento della mano d'opera; Scuola professionale femminile, di insegnamento di cucito a mano e a macchina, di stiro e di sartoria alle fanciulle dai 10 ai 16 anni, funziona tutti i giorni dalle 2 alle 5.30 — b) Per le famiglie dei richiamati. Cucine economiche, hanno per iscopo di apprestare alle famiglie operaie a prezzo minimo un cibo sano ed abbondante. Il vitto può essere consumato nel refettorio annesso alle cucine; Segretariato del Popolo, è aperto tutte le sere dalle 6 alle 9; Biblioteca popolare con annessa sala di lettura e di scrittura, aperta tutte le sere dalle 6 alle 9.

L'Ufficio di Segreteria è in via Marmorata 82, e funziona dalle 9 alle 21.

L'opera dell'ufficio di collocamento. — Una delle sezioni più importanti del Comitato Romano per l'organizzazione civile è quella del « collocamento ». Compito di questa sezione è di avvicinare le domande e le offerte di lavoro costituendo un ufficio di ricerca dei lavori pubblici e privati, di pressione perchè vengano sollecitamente seguiti e di studio per assicurare la materia prima e il credito.

Lavoro statistico. Primo compito dell'ufficio di collocamento – allo scopo di rendere più organico ed efficace il proprio lavoro è stato quello di fare un esatto rilievo della disoccupazione fra le varie categorie.

Per il finanziamento delle medie e piccole industrie. E' stato presentato un memoriale al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio chiedendo « che gli istituti di emissione siano autorizzati ad aprire un distinto e straordinario castelletto di risconto alle Banche locali per metterle in grado di poter accordare un maggior credito alle medie e piccole aziende commerciali ed industriali e che le Banche ammesse al risconto istituiscano apposite commissioni di credito, con proporzionate rappresentanze dell'Associazioni commerciali ed industriali di Roma, per le concessioni di credito e le stesse commissioni per la conoscenza che hanno dell'ambiente e dei bisogni attuali ritterranno sufficienti al normale esercizio delle piccole aziende. L'On. Cavasola ha promesso tutto il suo autorevole appoggio ed ha indicati vari mezzi per la sollecita soluzione dell'importante problema.

Per i falegnami. risultava che la disoccupazione nella classe dei falegnami era causata più che dalla deficienza di lavoro dalla mancanza di legname. Fu quindi procurato – a condizioni, dato il momento, ottime – il legname necessario per l'esecuzione dei lavori appaltati dall'Istituto delle Case Popolari e dal Ministero della Guerra. Si ebbero inoltre assicurazioni dall'on. Cavasola che ove se ne mostrasse il bisogno avrebbe egli stesso procurato il legname necessario per le forniture militari.

Per gli scalpellini. In seguito all'interessamento dell'ufficio collocamento il Ministro di Lavori Pubblici ha inviato all'on. Sindaco la seguente lettera: « In relazione alle premure da V. S. Ill.ma rivolte a favore degli scalpellini ornatisti ed abbozzatori posso assicurare la S. V. Ill.ma di aver già dato disposizioni all'Ufficio del Genio Civile che dirige i lavori del monumento a Vittorio Emanuele II e quelli di sistemazione del nuovo palazzo di Montecitorio perchè fossero al più presto ultimati alcuni progetti di lavori in pietra occorrenti per le due opere. Quell'Ufficio ha infatti presentato ora le perizie per taluni lavori che verranno pertanto appaltati fra giorni; e sarà in tal modo reso possibile dare qualche lavoro alla classe degli scalpellini dalla S. V. Ill.ma raccomandatami. Io mi rendo conto delle condizioni disagiate in cui versano questi lavoratori e come ho assicurato in una conferenza che ebbi in questi giorni con alcuni di essi è mio proposito di procurare loro lavoro ed aiuto nei limiti del possibile. Firmato: *Ciuffelli*.

Il Comune da parte sua ha disposto per la sollecita esecuzione dei lavori della Trinità dei Monti del Portico del Vignola e del restauro di varie statue.

Per i tipografi. Non potendo la commissione procurare lavoro ai numerosi tipografi disoccupati ha deliberato di assegnare un fondo di L. 5.000 alla Cassa Disoccupazione della Federazione del Libro invitandola in pari tempo a concedere sussidi nei limiti della somma suddetta anche a tipografi non federati.

Per le altre categorie di lavoratori. Oltre a procurare lavoro alle suddette categorie il Comitato ha provveduto, nel suo breve periodo di attività, al collocamento di meccanici – tagliatori sarti – lavoratori forniture per militari – chauffeurs – muratori – terrazzieri – segatori di Marmo – artisti cinematografici – pianisti – commessi di Bars – aiuto contabili – telegrafisti.

Numerosi altri disoccupati sono stati assunti dalla Nettezza Urbana e dall'Azienda delle Tramvie. Dalla Direzione delle due aziende si è poi ottenuto che d'ora innanzi siano preferiti salvo casi eccezionalissimi gli uomini alle donne le quali possono essere impiegate nel lavoro per le forniture militari, la commissione sta ora provvedendo per alleviare la disoccupazione nella classe dei lavoratori del forestiero.

Per l'esecuzione a Roma delle forniture militari. Siccome si ripete molto spesso che è impossibile eseguire in Roma alcuni generi di forniture militari la Commissione ha compiuto un rilievo statistico inteso a dimostrare il contrario. Affinchè anche i piccoli e medi industriali possano assumere le forniture, in parola, diamo l'elenco del fabbisogno inviato a questo ufficio dal Ministero della Guerra.

Pentole, casseruole, padelle secchi, pointe, bicchieri e bottiglie, (per il servizio di infermeria e dispensa).

Oggetti confezionati in maglieria e tessuti in genere.

Arnesi di ferro, lamiera, macchine diverse, marmitte cucine e colsoi, Nero e grasso da scarpe, lanterne ed altri oggetti di latta, letti in ferro, secchi, arnesi, in legno, casse e cassette. Cuoiami, scarpe gambali e simili. Cordoni spazzole, corde e canestri, Reti e reticelle.

Nuova cucina economica. — Lunedì 16 corrente, alle 16 e mezzo sarà inaugurata una nuova cucina economica del Comitato Romano – la ventesima della serie – messa a disposizione della principessa Alys Borghese capo gruppo delle cucine economiche, dal comandante delle Guardie municipali, con l'autorizzazione del Sindaco.

La nuova cucina che avrà sede nei locali della caserma delle Guardie municipali a Borgo S. Angelo, sarà gestita dalla signora Emilia Piastello.

Per i figli dei richiamati. — Il Comitato di Assistenza Civile del rione Parione, che ha sede in via Tordinona, 18, ha aperto un asilo per i figli dei richiamati, dai 3 ai 7 anni, allo scopo di raccogliere i bambini dalla mattina alla sera provvedendo a nutrirli, educarli ed istruirli, e permettendo così alle povere madri di assentarsi da casa per andare al lavoro.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 19 alle 20 i bambini sono tenuti e custoditi nell'Asilo, dalle ore 8 della mattina fino alle 18,30.

Una bella iniziativa delle donne dell'Unione Cattolica. — Dalle donne dell'Unione Cattolica si è organizzata in Roma (nel rione Esquilino) una nobile iniziativa. che di certo riscuoterà il plauso del pubblico.

Vi sono parecchi fra i nostri cari soldati che non seppero mai cosa volesse dire parola e benedizione di madre. Trovatelli o orfani, essi non hanno alcuno che scriva o si prenda cura di loro. Le signore dell'Unione del *Rione Esquilino* desiderano divenire temporaneamente quasi madri e sorelle di questi poveretti. Il figlio o fratello in guerra riceverà da loro lettere buone, piene di affettuosi consigli ed incoraggiamenti, e di tanto in tanto qualcosa che possa riuscirgli gradita; il dimenticato avrà chi saprà consolarlo negli scoraggiamenti e lodarlo per il suo valore, chi cercherà di soddisfarlo nei suoi modesti desideri, chi pregherà per la sua salvezza con tutta l'effusione del cuore.

Si pregano gli ufficiali che si trovano nella zona di guerra o chiunque conoscesse di questi soldati, a volerne mandare indicazioni alla Contessa Reggi d'Aragona – Villa Reggi – Grottaferrata, o alla Signorina Giacinta Ciavarelli – Via Principe Umberto, 61 Roma.

Quelle Signore che volessero accettare il pietoso incarico di Madri di guerra potranno scrivere ad uno dei suindicati indirizzi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 14 Agosto 1915 — S. Demetrio m.
Leva il sole alle 5.16 — Tramonta alle 7,11
Leva la luna alle 9.0 m. — Tramonta alle 8.28 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada.

Fra cinque troverai
L'uno, l'altro, il tutto

Spiegazione del giuoco precedente:
Impresa–rio — IMPRESARIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

META - MUNICIPIO - 16 agosto - Completamento stradale - L. 72.170.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - TRAPANI - R. PREFETTURA - 19 agosto - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 71 (già 66), Palermo-Trapani, compreso fra il ponte sul torrente « Finocchio » e l'abitato di Trapani, della lunghezza di metri 54.722, esclusi le traverse degli abitati di Alcamo, di Calatafimi e Trapani, della complessiva lunghezza di m. 4,[illegible] e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 L. 484.456,96.

ALANNO - CONSORZIO DELLA NORA - Per la costruzione di una condotta d'acqua potabile al servizio dei comuni di Carpineto della Nora, Civitaquana, Cugnoli, Alanno, Nocciano, Rosciano, Catignano e Pietranico in provincia di Teramo, - 20 agosto - Appalto di tutte le provviste ed opere inerenti alla costruzione di una condotta d'acqua potabile al servizio di detti Comuni L. 614.626,27.

NICOSIA - MUNICIPIO - 20 agosto - Costruzione di un pubblico mercato L. 57.168,37. Cauzione provvisoria L. 4750. Cauzione definitiva 5 % sull'importo netto dell'appalto.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 20 agosto - Vendita delle seg. piante del bosco « Poggiosolo » in Manziana. - Legnami per travi e tavole N. 120. Amarezzi, per travi e tavole N. 550. Cerrecci, per travi e tavole N. 675. Pali per linee telegrafiche, telefoniche ecc. N. 1000. Pertiche di 1. classe, per puntoni e filagne e doghe N. 19000. Pertiche di 2. classe, per puntoni e filagne N. 20408. Pertiche di 3. classe, per passoncelli e filagnette N. 34548 Pertiche di 4. classe, per sostegno di viti N. 8604. Fascine, risultanti da esperimenti eseguiti sul posto N. 20000. Totale L. [illegible]

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 21 agosto - Appalto fornitura bitumi per alcuni tronchi stradali L. 4.450 e L. 2.700 annue.

NICOSIA - MUNICIPIO - 22 agosto - Costruzione di un macello L. 54.682,61. Cauzione provvisoria L. 2800. Cauzione definitiva 5 % sull'importo netto dell'appalto.

ROMA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 26 agosto - Fornitura di tessuti di lana, canapa e cotone uso per il Manicomio di Santa Maria della Pietà e quello Provinciale a S. Onofrio in Campagna come ai seg. lotti;

LOTTO I.

Tessuti di lana:

1. Borgomanero grigio alto m. 1,20 m. 300 a L. 4,20 L. 1260.
2. Ghevint bleu alto m. 1,10 m. 320 a L. 6 L. 1920.
3. Panno bleu alto m. 1,80 m. 500 a L. 8,00 L. 4000.
4. Marengo grigio alto m. 1,20 m. 800 a L. 8 L. 6400.

Totale L. 13,[illegible].

LOTTO 2.

Tessuti di canapa:

1. Tela comune per lenzuola, alto m. 0,85, m. 30000 a L. 1,30 L. 39.000.

2. Tela per lenzuola di famiglia, alto m. 0,80 m. 600 a L. 1,30 L. 680.

3. Tela per federette comuni, alto m. 0,75 m. 2000 a L. 1 L. 2000.

4. Tela per federette 4. classe, alto m. 0,55 m. 600 a L. 1,30 L. 780.

5. Tela cicmetta, alto m. 1, m. 1300 a L. 1,80 L. 2340.

6. Tela canovaccio per fodere di materassi, alto m. 0,90 m. 11000 a L. 0,95 L. 10.450.

7. Tela canovaccio 1. classe, alto m. 0,75 m. 100 a L. 1,20 L. 120.

8. Tela canovaccio 1. classe, alto m. 0,80 m. 150 a L. 1,45 L. 217,50

9. Tela canovaccio 4. classe, alto m. 0,95 m. 200 a L. 1,30 L. 260.

10. Tela spinata per fodere (pagliericcio) alto m. 0,70 m. 200 a L. 1,20 L. 240.

11. Tela Tovagliato di 1. classe, alto m. 0,30 m. 100 a L. 1,80 L. 180.

Totale L. 30.727,50.

PER IL ROMANZO IN CORSO

UN EQUIVOCO FATALE

VEDERE QUARTA PAGINA

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Alle 18.10 di ieri S. M. la Regina Madre è partita in forma privata per Torino, ossequiata alla stazione dal Prefetto e dal Questore.

L'ospedale territoriale N. 3 visitato dalla Regina Madre. — S. M. la Regina Madre si recò a visitare l'ospedale territoriale n. 3 in via Pompeo Magno. Erano presenti il comm. Tenerani, il direttore dell'ospedale territoriale, il capitano dott. Giaquinto, il capitano dott. Piasini, la marchesa Di Rudinì, la marchesa Guiccioli, ed uno stuolo di dame della Croce Rossa Italiana.

A tutti i feriti la Regina rivolse parole di conforto e di elogio; e con le suore ed i medici, si compiacque dell'ordine e della preparazione dell'ospedale.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza il card. De Lai vescovo di Sabina.

PER LA CITTADINANZA ROMANA ALL'ON. SALANDRA. — Per espresso desiderio di S. E. l'on. Salandra, la cerimonia della consegna della pergamena, per il conferimento decretatogli della cittadinanza romana, che avrebbe dovuto aver luogo durante la breve licenza che il Sindaco Colonna ha trascorso in Roma – è stata rinviata.

S. E. desidera che la cerimonia si svolga quando le armi italiane avranno portato a compimento le aspirazioni nazionali.

Riunione per la disoccupazione. — Ieri per iniziativa del pro Sindaco prof. Apolloni, si adunarono in Campidoglio i rappresentanti delle Banche, degli Istituti di credito, delle principali Società Industriali e commerciali di Roma, allo scopo di promuovere da parte loro una concorde azione col Comune, a beneficio della città, e particolarmente di coloro che in questo momento risentono i maggiori danni in conseguenza della guerra mondiale, e di poter beneficare in qualche modo i commerci, le industrie e le persone che maggiormente furono colpiti dall'attuale stato di cose.

Il pro Sindaco, assumendo la presidenza, diede il benvenuto ai presenti, ringraziandoli di aver cortesemente risposto all'appello. Spiegò le ragioni che lo indussero a convocarli in campidoglio, tra le quali quella di sollecitare i vari Istituti per adoperarsi insieme al Comune nell'intento di dare opera fervida alle attività cittadine, onde attenuare, in quanto è possibile, il disagio della disoccupazione.

Pur riconoscendo la natura delicatissima delle funzioni che debbono compiere i vari istituti, il pro-Sindaco rilevò come, procedendo con discrezione e con le necessarie cautele, fosse possibile di attuare provvedimenti efficaci, a beneficio dei maggiori colpiti dall'attuale stato di cose.

Notò con il Comune di Roma con ogni mezzo si sia adoperato per il conseguimento di questo intento, convinto che oggi soprattutto occorre di dare la calma alle famiglie dei lavoratori, perchè i soldati che combattono per la Patria siano tranquilli sulla sorte dei loro [illegible] Non [illegible] pertanto [illegible] anche gli [illegible] Istituti, come membri di una stessa famiglia, si sarebbero uniti all'Amministrazione municipale per soddisfare a questo nobile compito nel modo migliore.

Aggiunse che le piccole industrie domandano di essere sorrette nel loro cammino in questo momento così difficile per l'economia nazionale e come importi pertanto che gli Istituti Bancari intervengano a loro favore per dare ad essi nei limiti del possibile i mezzi necessari per spiegare una sufficiente attività specialmente nelle forniture richieste dall'Autorità Militare.

Terminò facendo appello a tutti gli Enti che dispongono di rilevanti capitali perchè vogliano offrire nuovi contributi al Comitato di Mobilitazione civile, visto che il medesimo nello svolgimento delle sue iniziative ha necessità di cospicui mezzi finanziari. In questo momento, in cui è giuoco l'onore della Nazione, s'impone a tutti il dovere di compiere i maggiori sacrifici; e purtroppo se molti Istituti hanno già compiuto questo dovere, non tutti hanno dato quanto si aveva ragione di attendersi.

Seguì il senatore Talamo il quale rilevò come in quest'ora ciascuno debba fare più di quello che deve. Constatò che mai un appello era stato lanciato alle Società anonime per provvide iniziative, e che quindi riteneva che anche l'appello rivolto dal primo Magistrato di Roma sarebbe stato accolto col più vivo interessamento.

Sicuro interprete di tutti i presenti dichiarò che gli intervenuti si mettevano a completa disposizione del Sindaco di Roma e concluse insistendo su l'opportunità di nominare un piccolo Comitato esecutivo per concretare quello che convenga di fare.

Il signor Sègre plaudendo alla proposta del senatore Talamo, insistette specialmente sulla opportunità di aiutare le piccole industrie col credito onde fronteggiare le esigenze del momento.

Dopo breve discussione alla quale presero parte il conte Blumenstihl il comm. Allievi, il comm. Beducci, il comm. Canovai ed il pro-sindaco, si stabiliva che il senatore Talamo avrebbe preso accordi con il comm. Stringher presidente della Banca d'Italia per procedere insieme a lui alla nomina del Comitato che dovrà dare pratico svolgimento alle accennate iniziative e curare la raccolta e il versamento dei contributi a favore del Comitato Romano di Mobilitazione Civile.

Esportazione dalla Svezia. — Il Governo Svedese ha proibito l'esportazione del *legno da ardere, farina, ossa e corna, mandorle con o senza guscio.*

Acquisti di merci in Inghilterra. — Coloro che desiderano acquistare merci in Inghilterra devono trasmettere *le domande relative* ai Ministeri della Guerra, della Marina, o al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Le domande devono contenere le indicazioni precise circa la *qualità, quantità* della merce e il *nome della casa inglese venditrice.*

Per sollecitare le pratiche necessarie sarà opportuno che gli interessati corredino le domande con dei campioni ogni qualvolta sia possibile farlo.

Esportazione dall'Italia dei filati e tessuti di canapa. — Si informano gli interessati che anche per il mese corrente d'agosto sono state autorizzate le R. Dogane di Napoli Genova Livorno, Modane Chiasso Domodossola a permettere l'esportazione dei filati di canapa di titolo 10 in giù fino a raggiungere il quantitativo rispettivamente di quintali 600 – 500 – 400 – 300 – 200 e 100.

Federazione ferrovieri cattolici. — Dal segretario generale della Federazione Nazionale ferrovieri cattolici cav. Ercole Grossoni, è stato inviato all'on. Ciuffelli, ministro dei LL.PP. il seguente telegramma:

« Sindacato Nazionale Ferrovieri Cattolici aderisce con entusiasmo erogazioni tre milioni gratificazioni a favore bisogni di guerra, e fa voti vengano in cambio affrettati lavori Commissione Reale, applicandone al più presto proposte riguardanti interessi carattere giuridico morale, per sistemazione categorie personale ».

Seduta di chiusura del Congresso dei ferrovieri. — Nell'ultima seduta presieduta da *Ferrante*, di Bari il relatore *Azzario* svolge rapidamente l'argomento che, date le attuali condizioni politiche del Paese assume una importanza semplicemente teorica. Poichè nessun elemento intervenne a modificare le condizioni economiche, morali ed organizzative dei ferrovieri, [illegible] continuare malgrado le direttive fissate dal precedente Congresso, in quanto dalla coscienza e completa organizzazione di classe si poteva unicamente attendere – se non oggi, certamente domani, a guerra finita – la realizzazione delle aspirazioni professionali.

Sull'argomento intervengono *Sacchetti, Pecorero* ed altri, ed infine viene all'unanimità approvato un'ordine del giorno di *Azzario, Ferrante e Grassia*; col quale si decide di seguire le direttive fissate nel precedente Congresso, in relazione delle finalità di classe perseguite dalla Federazione ferroviaria cui aderisce.

Si procede poi alle modificazioni statutarie previste nell'ordine del giorno e che sollevano animatissime discussioni, specialmente su quanto riguarda la conservazione del sussidio di lire 400 ai soci morti in attività di servizio al'aumento delle quote trimestrali.

Partecipano alla discussione *Azzario, Caruccio, Grassia, Isidor, Trotta, Rossi* ed altri ai quali replica esaurientemente il dottor *Pecorero*. Si delibera di mantenere il citato sussidio, elevando la quota trimestrale a lire 3.

Si passa alla costituzione del Comitato centrale che viene composto di 7 membri: Carlo Isidor, Antonio Sacchetti, Manlio Jaimi, Angelo Rotondi, Alfredo Morac, Manzuoto Lorandini, Giuseppe Leoni.

A revisori sono eletti: Isidoro Azzario, Antonio Vessino, ed Ettore Margheri.

In ultimo pronunzia un applaudito discorso di circostanza il presidente *Grassia* ed il Congresso è dichiarato chiuso.

Seduta della sottocommissione artistica per il monumento a V. E. — Nell'ultima seduta della sottocommissione artistica per il monumento a V. E. fu deciso di proporre alla commissione reale, che nel monumento siano collocate altre quattro statue rappresentanti: *Trento, Trieste, il Friuli e l'Istria.*

Riunione della Giunta provinciale amministrativa. — Nella riunione della Giunta provinciale amministrativa, furono approvate le modificazioni di regolamento dei vigili e delle guardie municipali.

Munizionamento - Scuola pratica di tornitura meccanica. — Ieri 13 corr. alle ore 20 nei locali del Comitato Nazionale di munizionamento si tenne l'annunciata assemblea generale del Consorzio Romano fra industriali meccanici metallurgici, fonditori in bronzo e ghisa; tornitori ed affini.

Quindi il Consiglio provvisorio discusse varie pratiche d'indole generale proclamando ad unanimità il comm. Romolo Tittoni a presidente del Consorzio. Si chiuse la seduta col fervido augurio che Roma possa, col sorgere del nuovo consorzio, rivaleggiare in breve con le più industri città italiane.

Gli spazzini. — Una commissione di spazzini della N. U., accompagnata da Meucci per la Camera del lavoro fu ricevuta dall'assessore comm. Di Benedetto, scopo del colloquio fu quello di prospettare la situazione della classe in relazione al lavoro femminile.

La commissione, nel mentre dichiarava di non avere alcun preconcetto di sesso, rilevò che le donne asservite alla N. U. sono prevalentemente estranee al personale della N. U.

Senza poi discutere sul minore rendimento del lavoro femminile, fu richiesto che il lavoro nel riparti non fosse eseguito promiscuamente, ma lasciando che uomini e donne formassero reparti speciali.

E che, d'altra parte l'amministrazione comunale, anche per assolvere i voti di altri enti, sospendesse l'assunzione delle donne, nella quasi esclusiva considerazione della larga disoccupazione esistente fra gli uomini e perchè non venisse pregiudicata la condizione di carriera degli avventizi.

L'assessore spiegò che appena quaranta donne sono state assunte in confronto di altrettanti posti aumentati in alcune camerette e che l'assunzione è assolutamente contingente, essendo provvisorio le donne e non avventizie; l'assessore, pur non aderendo completamente al desiderio d'arrestare l'accettazione di donne spazzine, cercherà di limitarla a dei casi di estremo bisogno e disse che comunque la periodica assunzione del personale d'ambo i sessi mantiene pressochè costante il rapporto fra spazzini e spazzine.

Passaggio di prigionieri austriaci alla stazione di Portonaccio. — Ieri alle 18.20, provenienti dalla zona di guerra, sono giunti alla stazione di Portonaccio, oltre 1000 prigionieri austriaci. E' stata distribuita loro una colazione. Alle 15 sono ripartiti.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

[illegible] suicidi — Ieri alle 14.40. Pasquale Donadoni di a. 38 da Caserta si gettò dal Ponte Casilino proprio nel momento in cui passava il direttissimo proveniente da Napoli, allo scopo di essere stritolato dal treno.

Egli però è caduto sulla tettoia dell'ultimo scompartimento e quindi di rimbalzo a fianco del binario.

Il treno si è fermato e due agenti di P. S. della delegazione di San Lorenzo vi hanno adagiato il Donadoni che alla stazione di Termini ha ricevuto le prime cure per le contusioni che si era prodotto dai medici della Croce Rossa, e quindi è stato trasportato al Policlinico. La causa del tentativo va ricercata nelle misere condizioni in cui vive il Donadoni, ed in una malattia in seguito alla quale è rimasto privo di un occhio ed ora è in procinto di perdere anche l'altro.

— Assunta Moroni di a. 18 ab. in via Garibaldi 12, ieri alle 14 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo ed inchiostro.

Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Risse. — La serta Lucrezia Calossi di a. 40 ab. in via dei Sardi 32, nella propria abitazione venne a lite per ragioni di interesse con Cesira Romanelli e con la figlia di questa Adele. Le due donne percossero la Calossi producendole delle contusioni giudicate guaribili in 10 giorni al Policlinico.

— Questa notte in piazza Campo dei Fiori, Punzi Pietro di a. 20 senza fissa dimora per futili motivi venne a lite con un individuo rimasto sconosciuto.

Nella colluttazione il Punzi fu ferito con una coltellata all'orecchio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La ripresa della *Cena delle beffe* suscitò ier sera quell'interesse che non viene mai meno per il fortunato lavoro di Benelli.

L'interpretazione fu nel suo complesso eccellente Marga Sevilla nella parte maschile di *Giannetto* combattè e vinse un'altra bella battaglia: la ambigua perversa figura fu da lei resa con evidenza e forza drammatiche singolarissime; la concitazione del suo accento, la chiarezza della sua dizione furono in vero superiori ad ogni elogio.

Ninchi fu come sempre ottimo nella parte di *Neri*; che tanto si confà al suo temperamento e ai suoi buoni mezzi.

Furono ambedue applauditissimi dal numeroso pubblico.

— Stasera replica.

Quirino. — Stasera avrà luogo una *serata* eccezionale con il dramma in due atti: *La porta chiusa*, le scene drammatiche: *Cravatta nera* lo splendido dramma *Lui!* che è già alla 60ª replica e la commedia: *Il martire di via Pigalle.*

— Domenica due grandi rappresentazioni. Alle 17.30: *Il bavaglio! Lui! Vita d'apaches*, tre lavori tra i più apprezzati del repertorio grangnignolesco e la commedia: *Contratto di nozze.* Alle 21: *Mese mariano* capolavoro di S. Di Giacomo, *Vita d'apaches*, *L'artiglio* e la commedia: *Un incidente automobilistico*

Quanto prima: *Sarò vostra, ma...* commedia di Weber e Roland.

Nazionale. — Stasera altro spettacolo straordinario del bravo Bernardi, che dà domani il suo addio.

Adriano. — Va, assai atteso, in scena stasera *Il vampiro* un forte dramma di Guido Schraider pel quale è viva l'attesa.

Manzoni. — Rammentiamo per oggi il debutto del gran Circo equestre del cav. Giuseppe Gatti, di cui fanno parte 70 artisti, 30 clowns, 60 cavalli; oltre [illegible]

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Quirino. — *La porta chiusa, Cravatta nera, Lui, Il martire di via Pigalle* ore 21.
Nazionale. — Bernardi, ore 21.
Adriano. — *Il vampiro*, ore 21.
Manzoni. — Circo Gatti, ore 21.
Metastasio. — *Non far ad altri*, ore 18.30; *Scellerata*, ore 19.30; *Mala femmina*, ore 21.30; *Una vittoria*, ore 22.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Senato del Regno

A Fiuggi, dove alloggiava al *Grand Hôtel* insieme alla sua signora si è spento stamane (13) per vizio cardiaco il sen. Giacomo Balestra.

La morte del sen. Giacomo Balestra sarà appresa con vivissimo rimpianto specialmente nel mondo parlamentare e politico dove il Balestra era largamente stimato e apprezzato.

Nacque in Roma il 29 settembre 1830. Giovanissimo si laureò in legge. Secondò i movimenti patriottici durante la dominazione pontificia. Coprì importanti cariche cittadine come quella di Presidente del Consiglio provinciale, di assessore del Comune, di membro della Accademia di S. Luca. Entrò nella Camera nella XIV Legislatura rappresentando il Collegio di Anagni e nelle due successive a scrutinio di lista, fu eletto dal IV Collegio di Roma. Sedette al centro destro nell'Assemblea Legislativa ai cui lavori partecipò assiduo e vi tenne dotti ed eruditi discorsi e fu membro di varie Commissioni.

Venne nominato senatore il 10 ottobre 1892.

La questione granaria

In seguito alla deficienza nel raccolto di grano duro avutasi quest'anno nelle Puglie, dove normalmente facevano acquisti i fabbricanti di paste alimentari del Continente, questi si sono rivolti al mercato della Sicilia, provvisto di grano duro in misura notevolmente superiore a quella dell'anno scorso.

Tali richieste hanno provocato un subitaneo inasprimento di prezzi, dovuto alla momentanea situazione del mercato, e non a deficienza delle disponibilità totali di frumento dell'Isola; e ne è derivato qualche allarme nelle popolazioni di alcune Provincie, per la preoccupazione che l'attuale fenomeno sia indizio di un eventuale esaurimento delle risorse locali.

Data tale situazione, il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Commercio hanno diramato ai Prefetti dell'Isola il seguente telegramma:

« Preoccupazioni segnalate da più parti della Sicilia in conseguenza esportazione grano dall'Isola inducono Governo dichiarare che timori di una conseguente insufficienza del frumento per consumo locale sono assolutamente infondate.

« Le partite di grano finora vendute ed esportate dalle diverse parti dell'Isola, insieme sommate, rimangono molto al disotto delle maggiori quantità date dal nuovo raccolto e non giustificando il rialzo insolito e precipitoso dei prezzi.

« Malgrado la artificiosa sostenutezza del mercato è ben certo che le disponibilità del frumento superano il fabbisogno delle popolazioni per l'annata. Comunque Governo dichiara che a mezzo dei Consorzi granarii sarà provveduto per tutta l'annata e a minor prezzo quanto grano possa occorrere.

« Con questo affidamento Governo confida che popolazioni rassicurate circa soddisfazione loro bisogni e tutela loro interessi daranno novella prova della loro calma e del loro rispetto alla libertà dei commerci e che produttori e detentori di grano con savia moderazione e prudente sentimento di solidarietà sociale non vorranno costringere il Governo a ricorrere a provvedimenti coercitivi.

Firmati: **Salandra - Cavasola.** »

Per la Croce Rossa

L'Agenzia Stefani comunica:

La Società « Navigazione Alta Italia » di Torino ha deliberato di erogare L. 100.000 a favore del Comitato Piemontese per l'assistenza dei lavoratori mutilati in guerra, e L. 25.000 a favore del Comitato Regionale della Croce Rossa.

Tali cospicue elargizioni, ispirate a nobili sensi di patriottismo e di carità, sono tanto più da apprezzare, in quanto la stessa Società aveva in precedenza deliberato due altre importanti erogazioni di L. 25.000 e di L. 30.000 rispettivamente a favore del Comitato regionale della Croce Rossa, nonchè dei Comitati di Assistenza civile di Torino e di Genova.

Ministero Interno

Ieri alle 18.10 è partito per Genova il Sotto-Segretario di Stato, on. Celesia.

Ministero Colonie

I LAVORI D'IDRAULICA AGRARIA NELL'ERITREA.

Rileviamo dall'*Economista dell'Italia Moderna* una sintetica rassegna dei lavori più notevoli compiuti in Eritrea.

Nell'Asmara sono stati eseguiti dei lavori idraulici che hanno dato risultati piuttosto soddisfacenti. I pozzi della stazione danno infatti 50 mc. al giorno; i pozzi ed il serbatoio di Mai Olmò ne danno 100.

La sorgente di Noja e Sembel, i cui lavori sono ora in corso, dava 370 mc. d'acqua al giorno e la sorgente Torrigiani, pure nel Sembel, nei tempi di massima magra potrà dare 250 mc. al giorno. In Acria si è formato un lago artificiale dell'estensione di 4 ettari, che contiene in complesso 80.000 mc. di acqua e dà giornalmente 100 mc., alle fontane situate all'Asmara presso il mulino Bonetti e 25 mc. al giorno all'abbeveratoio vicino al lago di cui usufruiscono le popolazioni del villaggio indigeno. Oltre a ciò si sta ora costruendo uno sbarramento subalveo con diga per creare un piccolo lago ad est dell'Amba Galliano che conterrà da 4 a 5 mila mc. La falda subalvea intercettata dà una trentina di mc. al giorno. Infine è in costruzione il serbatoio di Adnafas di una capacità per ora di 175.000 mc.

Il muro di sbarramento va a 3 metri sotto la superficie del suolo e si eleva di sei metri sopra la superficie.

Completato questo sbarramento, il bacino avrà una portata di 500.000 mc. Sono già state costruite le tubature e il Governo ha già messo in vendita l'acqua ai privati.

Sono inoltre in corso studi per l'utilizzazione di una forte sorgente esistente presso Himberti che potrebbe essere portata nei pressi ove esiste un salto di circa 1000 metri.

Si potrebbe così avere la forza motrice non solo per fornire la luce elettrica ad Asmara e Massaua; ma più specialmente per trasformare la ferrovia a trazione elettrica.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle Università.

Brazzola Floriano, ordinario di patologia generale e anatomia patologica, è nominato direttore della Scuola veterinaria nell'Università di Bologna pel biennio 1915-1917.

— Canalis Pietro, ordinario di igiene sperimentale nell'Univ. di Genova, è confermato nell'ufficio di Preside della Facoltà di medicina e chirurgia per il triennio 1915-1918.

— Veronese Giuseppe, ordinario di geometria analitica nell'Univ. di Padova è nominato Preside della facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali per il triennio 1915-1918.

— Halbherr Federico, ordinario di epigrafia greca nell'Univ. di Roma è nominato, col suo consenso, ordinario di epigrafia e di antichità greche.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Basiliche Palatine.

Con Decreto Luogotenenziale il Ministro on. Orlando ha stabilito che qualora i concorsi da bandirsi ai sensi del r. decreto 27 giugno 1909 per le provviste dei posti vacanti di cappellano o partecipante nelle R. Basiliche palatine di Acquaviva delle Fonti, Altamura, e Montesantangelo e di chierico nella R. Basilica di S. Nicola di Bari riescano senza effetto, si potrà, entro un anno dallo espletamento del concorso, provvedere direttamente e senz'altro concorso, ai posti medesimi, mediante la nomina di quei sacerdoti che ne facciano domanda e vengano riconosciuti idonei, anche se sforniti dei titoli voluti dall'anzidetto R. Decreto sentito il parere del rispettivo superiore ecclesiastico e del regio delegato per l'amministrazione civile delle reali basiliche palatine pugliesi.

In tali nomine fuori concorso si terrà conto del lungo e lodevole servizio parrocchiale od anche sacerdotale e saranno preferiti gli ecclesiastici nati e domiciliati nel luogo ove ha sede la basilica, in cui il posto è vacante ed in mancanza, quelli della regione pugliese.

Ministero Poste e Telegrafi

Onorificenze.

Lambans cav. Alessandro è nominato commendatore della Corona d'Italia su proposta del Ministro della R. Casa.

Pennacchi Oreste, capo ufficio, è nominato cavaliere su proposta del Presidente del Consiglio.

Casalini Luigi, primo ufficiale, id. id.

Lamanuzzi Giuseppe, capo ufficio id. id.

Personale.

— Fabrizio cav. Antonio, 1° segr. a L. 4500, promosso a 1° segretario con L. 5000.

I seguenti pr. segretari a L. 4000, sono promossi primi segretari a L. 4500:

Corradini cav. Corradino – Guglielmotti Camillo – Mazzotti cav. Giuseppe – Grimaldi cav. Albero – De Miceli cav. Antonio – Locatelli cav. Umberto – De Leva cav. Gennaro – Carnevali cav. Giulio.

I seguenti capi d'ufficio a L. 3600 sono promossi capo-ufficio a L. 4000.

Manini Silvio – Perotti Geremia – Zucca Giuseppe – Giacotti Giacomo – Gherzi Filippo – Spindo Gaetano – Della Seta Mosè Vitale – Moretti Carlo – Buonanni Oreste – Tori Alfredo – Barbi Feliciano – Lucidi Lucio – Zanardini Emilio – Orrù Francesco – Benvenuto Corrado.

Ministero Lavori Pubblici

IL GOVERNO E I FERROVIERI

L'Agenzia Stefani comunica:

I voti espressi in recenti adunanze dal personale ferroviario, affinchè il Governo destini a beneficio della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di assistenza civile, la somma di tre milioni stanziata per accordare compensi straordinari ai ferrovieri in dipendenza delle eccezionali prestazioni determinate dalla mobilitazione e dalle altre operazioni di guerra, costituiscono una nuova prova dei sentimenti patriottici che animano i funzionari ed agenti di ogni grado.

Il Governo, che ha appreso con viva compiacenza queste elevate manifestazioni di solidarietà nazionale, non può però esimersi dal corrispondere le gratificazioni dovute per prolungate e straordinarie prestazioni, le quali impongono pure a talune categorie del personale maggiori spese di vita, nè dal tenere in considerazione i disagi nei quali versano, in determinate zone e residenze, le famiglie degli agenti.

Perciò esso ritiene doveroso astenersi da atti che rendano obbligatoria la rinuncia ai compensi assegnati al personale ferroviario, e lascia che ciascuno, individualmente e spontaneamente, versi quanto può e creda a favore sia della Croce Rossa sia delle altre opere di assistenza e beneficenza, che la guerra nazionale ha reso necessarie.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 13. — Si annuncia da fonte autorizzata che l'addetto commerciale tedesco ha posta ufficialmente al Ministro delle finanze Costinescu, la questione del transito di munizioni. Il Governo tedesco non domanda il transito delle munizioni per la Turchia ma per la Bulgaria, paese neutro, aggiungendo che se si persistesse nel rifiuto, la Germania agirebbe di conseguenza.

Costinescu ha risposto negativamente alla domanda tedesca e il Consiglio dei Ministri ha approvato la risposta, decidendo di mantenere una stretta neutralità.

SVIZZERA

(S) **Ginevra**, 13. E' stato per qualche giorno ospite di Ginevra l'on. Agnelli, che per invito della Dante Alighieri, ha tenuto una conferenza sul tema « Italie Economique et sociale contemporaine ».

Assistevano alla conferenza il Ministro d'Italia a Berna, conte Paolucci de Calboli, ed il prof. Gallavresi segretario generale dell'Opera Bonomelli, venuti espressamente da Berna, il console generale Gaetani di Laurenzana, nonchè moltissimi membri della colonia italiana. Dopo la conferenza venne offerto all'on. Agnelli un banchetto al « Cercle Litéraire » di Ginevra. La stampa locale e specialmente la *Suisse* e la *Tribune de Genève* segnalano il successo della conferenza.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Borsa, 10 agosto 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 2) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible]

REDIMIBILI

Obbligazioni 4½ % netto (più interessi) [illegible]	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	[illegible]
id. id. id. 1914	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	[illegible] —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmana	[illegible] —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 5 % id. Centrale [illegible]	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. C.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 6 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	[illegible] —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 5 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.50 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto dal [illegible]	

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 agosto a Lire 111.50.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ago. 1914.
(accertata il giorno 13 agosto 1915)

Piazze	Danaro	Lettera
Parigi	109.06	109.50
Londra	30.02	30.18
New York	6.33	6.37
Buenos Ayres	2.63	2.67
Svizzera	118.16	118.64
Cambio dell'oro	111.25	111.75

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 14 agosto 1915.

Franchi	109.28	Dollari	6.35
Lire sterline	30.07	Pesos carta	2.54 ½
Franchi svizz.	118.39 ½	Lire oro	111.50

BORSA DI PARIGI

		12	13
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	68 50	68 50
Rend. franc. 3 % amm. ant.	»	75.40	75.30
Rend. franc. 3½ % amm. n.	»	90.90	90.90
Tunisine	»	350 —	— —
Rendita Argentina 1896	»	— —	— —
Rendita Argentina 1900	»	80.—	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	»	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unific.	»	88.75	88.50
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	87.75	87.50
Rendita Ungherese 4 %	»	— —	— —
Rendita italiana 3 ½ %	»	75 10	— —
Portoghese nuovo	»	— —	67.—
Rendita russa 3 % 1891	»	61.75	— —
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	88.02	88.10
Rendita russa 5 % 1909	»	77 —	77.50
Rendita serba 4 %	»	80.26	— —
Rendita turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	4525 —	— —
Banca di Parigi	»	854 —	854 —
Credito Fondiario	»	655 —	655 —
Crédit Lyonnais	»	1007 —	1007 —
Banca Ottomana	»	430 50	430 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	406 —	406 —
Azioni Suez	»	3900 —	3950 —
Thomson	»	518 —	— —
Andalous	»	248 —	245.—
Obblig. Lombarde antiche	»	198 —	190 50
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	368 50	365.—
Saragozza	»	— —	366 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1509 —	1498 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5 %	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	265 —	268.50
Ferreira Deep	»	62 50	63.25
Geduld	»	37 50	40.—
Gold Fields	»	35.—	34.75
Randfontein	»	17 —	— —
Rand Mines	»	115 —	115.50
Cambio su Italia	fr.	90 a 93	90 a 93
Chèques su Lond.	fr.	27.81 - 27.86	27.87 - 27.87

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 13 agosto

Nuovi Consolidati	65 1/16
Rendita Giapponese 4 %	66 ½
Marconi	2 —
Argento fino	22 1/16
Rame contanti	67 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 5,000.

(S) **Madrid**, 13. — Cambio su Parigi. 90.80.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

— Per bacco! quel tale che venne meco al funerale: l'individuo che raccolse....

S'interruppe; ma, dopo una breve riflessione, si slanciò ferocemente contro l'attonito Reeks afferandolo per il bavero della giacca.

— Demonio prorupe affanato. — Quale brutto scherzo state tentando? prima di tutto venite quà qualificandovi per Gilberto Rickerby; più mi raccontate una frottola circa un servitore del morto, che nessuno ha mai più veduto dacchè il suo padrone è defunto; ora ve nite fuori dicendo di chiamarvi come quello sconosciuto che incontrai all'ospedale, e che accompagnò – sì, che accompagnò meco Gilberto Rickerby alla tomba. Chi diavolo siete – e che cosa sapete?

— Vi – vi assicuro, balbettò Reeks, disfatto dalla paura, – che sono stato battezzato per Giorgio – e che il mio casato è Reeks....

— Basta, basta così! ruppe l'altro scrollandolo per le spalle e costringendolo al silenzio. – Vi credo realmente troppo stupido per potere fare un tiro simile. Ma vi è qualcosa che non riesco a spiegarmi; e che voglio assolutamente chiarire. Orsù ditemi, che specie d'uomo era questo servitore? Dovremo trovarlo ad ogni costo. Che genere di uomo era?

— Ecco, – principiò a dire Reeks, studiando pensosamente l'interlocutore – direi che fosse un individuo della vostra statura – bruno, sbarbato, d'aspetto anzichenò distinto.

Ora nella tremenda fretta di quella tragica tensione, la notte in cui lo sventurato servo incontrò la sua morte dalle mani di Leathwood, questi non si era reso conto dell'aspetto di lui. Certo aveva tuttavia dinanzi agli occhi e ce l'avrebbe sino all'ultimo giorno di sua vita, la visione di quella attonita, supplicante e stravolta fisonomia; ma appunto perchè era stata così orribile passato il primo momento, ne aveva distolto lo sguardo; e rimuovendo il cadavere, aveva avuto cura di coprirlo.

Di guisa che non vi è da stupire che egli non riconoscesse l'inadeguata descrizione fattane da Reeks, descrizione che potrebbe d'altronde, applicarsi a un qualunque dei tanti uomini in cui c'imbattiamo per istrada.

— No, non è lui. Ma credo di veder chiaro in questa faccenda – e significherà la mia disfatta, se non fo attenzione concluse in cuor suo.

Questo io so: che un uomo rispondente al vostro nome, raccolse – si raccolse per istrada Gilberto Rickerby e lo condusse all'ospedale da dove in seguito lo accompagnò, insieme a me, al cimitero. Gli chiesi come si chiamasse, e mi rispose chiamarsi Giorgio Reeks. Era alto e biondo, con una faccia abbronzata; aveva due baffi biondi, e una profonda cicatrice attraverso lo zigomo – non una una cicatrice che lo sfigurasse, intendiamoci, ma purtuttavia, visibilissima.

Mentre l'altro parlava Reeks si era andato sempre più drizzando sulla vita; se Nugent lo avesse guardato, si sarebbe avvisto che l'omiciattolo aveva abbrancato i due bracciuoli della sedia, gli occhi sgranati e spaventosamente fissi nel vuoto. Avventuratamente per lui, Nugent Leathwood si voltò verso il compagno. Tenendo tuttavia gli occhi volti a terra, chiese frettolosamente:

— Conoscevate un uomo rispondente a questi connotati?

A vero dire, Reeks avrebbe dovuto dir subito sì; ma capì che facendolo si sarebbe messo in un brutto pasticcio. Aveva già inteso dire che Gilberto Rickerby era morto; che quest'uomo col quale stava discorrendo lo aveva veduto morire, non solo, ma lo aveva anche seguito sino al cimitero.

Ciò nullameno sapeva, con assoluta certezza che la descrizione da lui data dell'individuo che aveva detto chiamarsi Giorgio Reeks rispondeva esattamente al fisico di Gilberto Rickerby.

E quell'uomo aveva accompagnato al cimitero un altro Gilberto Rickerby!

Il povero Reeks avvertì una strana confusione al cervello; lì per lì non si sentì del tutto certo di dove fosse, o di quel che stesse accadendo; nè di quanti Gilberti Rickerby vi fossero, e quanti morti e quanti vivi. Decise di togliersi da quell'imbarasso al più presto possibile.

— No... non esattamente, rispose. – Ma non si tratta certamente del servitore, chè la descrizione non risponde affatto al suo aspetto.

— Mah! è un enimma, fece l'altro.

Concessosi qualche istante di riflessione, si voltò risolutamente verso Reeks parlandogli con quella franchezza che era maestro nell'arte di assumere allorchè il caso necessitavalo.

— Perdonatemi, disse; – ho momentaneamente perduto la testa, dianzi, ma spero col tempo di riparare al mal fatto. Vi confesso che mi trovo in una uggiosissima situazione, e credo voi possiate giovarmi. Ora, siccome non ardirei mai richiedere i servigi di chicchessia senza adeguata ricompensa, voi non avrete di che rammaricarvi a quel riguardo.

— Siete molto cortese, disse Reeks, in tono assai mite.

— Voi disponete di certe carte appartenenti al defunto Gilberto Rickerby. Come suo cugino, ed il più prossimo parente per ciò che riguarda i suoi beni, potrei reclamare codeste carte; ma codesto sarebbe un gesto indegno di un gentiluomo, ed io so di star trattando con un gentiluomo.

E s'inchinò, con un largo gesto del braccio, in direzione di Reeks.

— Grazie; siete infinitamente buono, disse l'omiciattolo.

— Vi pare! In breve, desidero agire con generosità; so che voi non discorrete di cose che, in fin dei conti, non vi riguardano, e ciò mi sollecita a mostrarmi ancor più generoso. Farò dunque acquisto di quelle carte; non solo, ma vi pagherò con una somma di danaro trovata nelle tasche del disgraziato Gilberto Rickerby allorchè venne trasportato all'ospedale – somma che ascendeva alla cifra di 500 lire sterline.

Ora questo era assolutamente falso giacchè la suddetta somma era stata trovata in tanti biglietti di banca sulla persona di Giacomo Holden, da lui ucciso.

— Siete oltremodo generoso, rispose anelante Reeks.

— Niente affatto. Desidero esclusivamente fare il mio dovere; pago per certe carte che furono di proprietà di un morto con denaro lasciato dal morto stesso – ecco tutto.

Avrebbe potuto aggiungere che divideva il terrore superstizioso dell'assassino, restio dal toccare denaro tolto sopra il cadavere più ancora di un terrore superstizioso – significavalo adesso il terrore che esso potesse cooperare alla sua definitiva disfatta.

— Cinquecento lire sterline! Vi consegnerò tutte le carte da lui lasciate – ogni oggetto che gli apparteneva, sclamò Reeks. – In quanto al silenzio poi, nin una parola, ve lo giuro. Cinquecento lire sterline!

— Benissimo, codesto è deciso, disse Leathwood, in tono giocondo.

E adesso affare per affare; non appena mi consegnerete le carte, io, alla mia volta, vi consegnerò il denaro. Va bene?

— Non potreste essere più giusto di quel che siete! sclamò Reeks.

Il suo maggior desiderio era di liberarsi dell'intera faccenda, ma, indiamoci, non prima di averne ricavato qualche profitto.

— Perfettamente. Per oggi non abbiamo altro da dire. Favorite lasciarmi il vostro indirizzo. Scrivetelo qui, guardate.

E gli indicò l'inchiostro e la penna posati sulla tavola.

Poi, mentre l'ometto si curvò a scrivere, gli mormorò sottovoce:

— Avete alluso a una ragazza di cui Gilberto Rickerby ha parlato in quelle sue carte. Lasciate vi assicuri che sta benissimo, che è qui meco, e che non manca di nulla.

— Ho piacere, rispose Giorgio Reeks, asciugando accuratamente con la carta suga il foglietto di carta, e porgendolo a Leathwood.

— Eccovi l'indirizzo. Volete vi porti le carte domani?

— Se vorrete essere così gentile, assentì cortesemente Nugent.

(Continua)

DIARIO DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
» » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » [illegible]rociatore tedesco bombarda Libau; [illegible] altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
» » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
» » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
» » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau appredati nel Bosforo.
» » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
» » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
Vittoria tedesca in Lorena.
» » I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
» » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
» » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
» Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» Vittoria russa a Leopoli.
» Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
4 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah sul Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
4 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei corti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondata.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
24 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Ariburnu e Sedul Bahr (penisola di Gallipoli.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
26 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa. Si annunzia l'imminente sgombro di Varsavia.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
id – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id – Vaticano - scultura dalle 9 alle 12.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id – Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id – Terme di Traiano (Via Labicana) 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
id – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 15.
id – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id – Vaticano – Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
id – Capitolina di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – S. Luca (Via Bocella 44) dalle 9 alle 15.
id – Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via della Lungara 10) dalle 8 alle 14.
id – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 8 alle 14.
id – Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id – Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 14.
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id – Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 18 alle 12.
id – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 12.
id – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.
id – Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Tassiano (Salita S. Onofrio) dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	12.40	16.38 16.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.55	9.20		13.25	14.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	18.25	21.40	
Firenze-Milano	2.—	8.10	14.55	15.5	19.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 e)	8.5	13.—	15.20 e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		festivo		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.16				
Velletri				20.55	festivo	21.35	festiv.
Fiumicino	8.45		7.25	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25	20.26	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20		22.—
Milano-Firenze	0.40	0.05	12.15	18.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		3.30					
Castellammare A.			9.20 e	0.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			festivo		
Frascati	7.25	8.40	14.05		20.55	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.35	21.38		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	16.—	20.15		

d) da Fabriano – e) da Avezzano – f) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI

Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8.25 - 13,35 festivo

LADISPOLI-ROMA

Arrivo a Roma (Termini) 12.20 - 18.35 - 21 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.55 *fest.*

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 5.41 - 7.49 - 13.44 - 18.39 - 20.29 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 *fest.* - 6.30 - 7.50 *fest.* - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20.26 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.32 - 19.21 - 22.2.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

ROMA (Termini) parte 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 – 20,30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 6.15 – 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 – 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 6,40 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,10 – 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7,10 – 7,25 – 8,55 – 10,25 – 11,55 – 13,25 – 14,55 – 16,25 – 17,55 – 19,25 – 20,10

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7,10 – 8,40 – 10,10 – 11,40 13,10 – 14,40 – 16,10 – 17,40 – 17,58 fer. – 19,8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5,55 – 7,10 – 10,10 – 11,40 – 13,10 – 14,40 – 16,10 – 17,40 – 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8,35 – 10,5 – 11,35 – 13,5 – 14,35 – 16,5 – 17,35 – 19,23 bis – 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7,2 – 8,29 – 9,59 – 11,29 – 12,59 – 14,29 – 15,59 – 17,29 – 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa

ROMA (P. Venezia) parte 8,12 – 11,03 – 15,4 – 18,13 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6,33 – 7,25 – 9,14 – 13,25 16,59 – 19,49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) – Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) – Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 6,3 (a) – 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 – 8,49 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,10 (b) – 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino – (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.

VELLETRI parte 6.10 (c) – 7,9 (d) 8,10 – 9,40 – 11,10 12,40 – 14,10 – 15,40 – 17,10 – 18,40 – 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.10	9.30	11.40	15.1	16.30	18.—	—.—
Bagni	6.30	7.17	9.2	10.14	12.50	16.—	17.11	18.51	—.—
V. Adriana	6.43	7.32	9.20	10.31	13.10	16.18	17.30	19.8	—.—
Tivoli	7.4	7.48	9.36	10.47	13.28	16.34	17.46	19.28	—.—
									Festivo
Tivoli	5.50	7.50	8.5	10.17	11.30	14.35	17.15	18.26	22.50
V. Adriana	6.10	8.0	9.19	10.30	11.4	14.53	17.30	18.39	21.4
Bagni	6.20	6.25	9.32	10.48	12.[illegible]	15.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.20	9.6	10.22	11.35	14.55	16.27	18.34	19.6	22.10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali